



**EUROPA CINEMAS**  
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVI n. 5 settembre-ottobre 2012  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Assessorato alle Attività Culturali  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30135 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)

DIRETTORE **Roberto Ellero**  
REDAZIONE **Noemi Battistuzzo**  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
**Paolo Dalla Mora, Giorgia Gallo,**  
**Michele Gottardi, Cristina Morello**

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane**  
Venezia - tel. 0415225498  
[grafiche@graficheveneziane.it](mailto:grafiche@graficheveneziane.it)  
[www.graficheveneziane.com](http://www.graficheveneziane.com)

(r.e.) Il Rossini, finalmente, che aprirà i battenti nella seconda decade di ottobre, con tre nuove sale cinematografiche, il cuore culturale di un complesso decisamente innovativo, nella tipologia degli interni così come nella varietà delle destinazioni, pur nel rispetto dell'originaria struttura. Tre sale (la più grande, 300 posti, al primo piano, con la hall di biglietteria; le altre due gemelle, 110 posti ciascuna, al secondo) costituiscono la continuità con la tradizione di un cinema noto e celebrato ancor prima come teatro. Un pezzo di Venezia torna al suo posto, al servizio della città e dei suoi cittadini, per arricchire un'offerta cinematografica che ora non teme confronti, con otto schermi a disposizione. È anche il completamento di quell'opera di risanamento promessa, avviata e perseguita con costante determinazione dal Comune di Venezia quando le sorti dell'esercizio cinematografico, nella città della Mostra e delle migliaia di film qui ambientati, sembravano volgere al peggio: nel 1999 il Giorgione, nel 2002 l'Astra, nel 2008 la Casa del Cinema, nel 2012 il Rossini. Chi ricorda la valanga di facili metafore, circa la scomparsa delle sale quale testimonianza della morte di Venezia, può ora sorridere, anche se resterà sempre qualcuno propenso a ritenere che non sia mai abbastanza. O, al contrario, forse troppo. Due facce del medesimo *spleen* veneziano. Certo che bisognerà riempirle, quelle otto sale, programmandole opportunamente, chiamando a raccolta un pubblico più vasto e confidando in un'infinità di altri fattori, primi dei quali la ripresa dei consumi e buoni film. Ai veneziani – vero grande capitale sociale del cinema in città – il compito di dare un senso agli otto schermi. Per noi, una nuova sfida è già dietro l'angolo e si chiama digitalizzazione delle sale. Ne abbiamo sei da “convertire”, entro la fine del 2014, quando scompariranno i film in pellicola. Un passo alla volta. Nel frattempo, sono “idealmente” aperte le sottoscrizioni...

## Il clandestino Polanski

di Michele Gottardi

Come Roman Polanski stesso ricorda nel recente documentario *A film memoir* (ideato da Andrew Braunsberg e diretto da Laurent Bouzereau, 2011) la sua vita è stata quella del *Fuggiasco* (Carol Reed, 1946), in fuga dal Male ma anche – dopo il tragico 1969 dell'uccisione di Sharon Tate – da sé («a lungo non sono stato più me stesso»). Fuggiasco e clandestino a sé e agli altri, il giovane ebreo Roman lo è stato sin dall'inizio, dalla sua adolescenza nel ghetto di Varsavia, durante l'occupazione nazista, segnata dalla deportazione e dalla morte dei giovani amici e della madre ad Auschwitz, dalla prigionia del padre sopravvissuto e tornato da Mauthausen alla fine della guerra. Da quel momento Polanski ha mostrato di aver appreso l'arte – dolorosa quanto necessaria – di sapersela cavare da solo, tra fughe e continue palinnesi. Un'esperienza esistenziale che si

rivera nel suo cinema, tutto all'insegna della sopravvivenza e della resistenza, di cui *Il pianista* diventa il paradigma epónimo, un cinema che anche quando ci scherza su delinea sempre i contorni del Male, lo esorcizza a tratti ridendo (*Per favore... non mordermi sul collo*), altre volte mettendone in risalto i pregiudizi sociali (*Chinatown*, *Carnage*), più spesso cogliendone i diversi aspetti della vita quotidiana (*Tess*, *L'inquilino del terzo piano*), grotteschi o al limite della follia. Il clandestino è la figura classica del cinema di Polanski sin dall'esordio de *Il coltello nell'acqua*: in ognuno dei suoi film egli vi affida il compito di far esplodere delle tensioni accumulate e latenti, che giungono all'apice ne *Il Pianista*. Ma il tema del vagabondare esistenziale, in cui in filigrana traspare la figura dell'ebreo errante, caratterizza – sia pure con esiti alterni – la produzione di Polanski degli

anni '80-'90: si pensi a *Frantic* o a *Tess*, non solo due riletture, di Hitchcock e di Hardy, ma vere e proprie allegorie dello spaesamento unite al rimpianto per un mondo perduto, idealizzato nella irreale magia delle origini. Con la figura del *pianista* Szpilman (ispirato all'omonimo concertista Władysław e ai ricordi giovanili del regista), Polanski dona al suo personale vagabondare erratico una dimensione collettiva, allarga all'Olocausto il suo dramma individuale. Il rimedio, l'antidoto a questo perenne dissidio tra Bene e Male – come nei migliori romanzi d'appendice ottocenteschi – alla fine c'è. È l'arte, e in particolare il cinema, ad assumere la funzione catartica di ridare libertà e dignità ai protagonisti del dramma della Storia, dando nel contempo alle immagini il valore reale della testimonianza.

## Quando il cinema è una questione morale

di Cristina Morello

Era il 1958 quando, proprio a Venezia, Francesco Rosi otteneva il Premio Speciale della Giuria con il suo film d'esordio *La sfida* (1958). Cinquantaquattro anni dopo, in occasione della consegna del Leone d'Oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia, il Candiani rende omaggio in settembre a questo grande regista, oggi quasi novantenne, che ha profondamente segnato – con Elio Petri – il cinema politico italiano. Il suo stile elegante e pungente, popolare nei temi, l'ha reso uno dei registi più indipendenti e disinibiti del nostro cinema. Portando sullo schermo pagine della storia nazionale recente, denunciando fatti e misfatti della società italiana, con particolare attenzione alla realtà del Mezzogiorno, il cinema di Rosi ha reso l'Ita-

lia giudice severa di se stessa. Carico di chiarezza e onestà intellettuale, osannato come uno tra i maggiori talenti della sua generazione, Rosi ripercorre la storia d'Italia e le vite di chi l'ha segnata, da *Salvatore Giuliano* al boss italoamericano *Lucky Luciano* (1973), esplora le collusioni fra Stato e sfruttamento edilizio partenopeo (*Le mani sulla città*). Fa del cinema una questione morale, di coscienza, perché – come lui stesso sostiene – il primo compito di un regista è di essere impeccabile e di raccontare una nazione. Con il suo sguardo ha tentato di illuminare le zone d'ombra della nostra storia nazionale, rivolgendosi spesso anche ai testi letterari (*Cristo si è fermato a Eboli*, *Tre fratelli*, *La tregua*). Mischia mirabil-

mente cronaca, documento e libera rievocazione, interviste, testimonianze, ricostruzioni per raccontare gli intrecci fra strategie della politica internazionale e interessi della grande industria petrolifera (*Il caso Mattei*), denuncia gli intrighi di palazzo (*Cadaveri eccellenti*, tratto da *Il contesto* di Sciascia). Cuce addosso i ruoli ai grande volti, soprattutto alla maschera gelida di Gian Maria Volontè, vero e proprio attore feticcio e personaggio simbolo del cinema civile. È la sfrenata ricerca di verità a spingerlo a compensare con il suo cinema le voragini della realtà. La realtà di un'Italia che sembra vivere sempre in quella linea di confine fra il vecchio e il nuovo: gli antichi vizi e l'annuncio di un nuovo ciclo politico e sociale.



SCHEDA A CURA DI Paolo Dalla Mora

**In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni**  
**Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti**

## 2 Days in New York

**REGIA** Julie Delpy  
**SOGG.** Alexandre Nahon, Alexia Landeau  
**SCN.** J. Delpy, A. Nahon, A. Landeau  
**FOT.** Lubomir Bakchev  
**MONT.** Isabelle Devinck  
**MUS.** Arnaud Boivin, Jean-Michel Zanetti  
**INT.** Chris Rock, J. Delpy, A. Landeau, A. Nahon, Albert Delpy  
**PROD.** Polaris Films  
**OR.** Belgio/Germania/Francia, 2012  
**DUR.** 96'  
**USCITA NAZIONALE** Novembre 2012

Marion ha rotto con Jack e ora vive a New York con il loro figlio. Ma quando la sua famiglia decide di andarla a trovare, ha paura che il differente background tra il suo nuovo ragazzo, il suo eccentrico padre e sua sorella Rose, che decide di portare il suo ex durante il viaggio, unito alla sua prossima mostra fotografica, possa portare ad un mix esplosivo. (*[primissima.it](#)*)

## Amour

**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Darius Khondji  
**MONT.** Monika Willi, Nadine Muse  
**INT.** Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva, Isabelle Huppert, Alexandre Tharaud, William Shimell  
**PROD.** Les Films Du Losange  
**OR.** Francia/Germania/Austria, 2012  
**DUR.** 127'  
**USCITA NAZIONALE** 26 ottobre 2012  
**Palma d'Oro al Festival di Cannes (2012)**

Il momento più difficile della vita, che naturalmente è la fine, in un film che tiene fede per due ore filate al suo titolo: *Amour*. E senza effetti di stile, ma con un linguaggio sorvegliatissimo che esalta la prova magnifica dei protagonisti. Senza ricorrere a medici, letti d'ospedale, flebo, cateteri e altri elementi ricattatori, immancabili nella pornografia del dolore oggi dilagante. Anzi senza mai uscire dal vasto appartamento parigino in cui vivono gli anziani musicisti Emmanuelle Riva e Jean-Louis Trintignant. Se non nel prologo, un concerto visto dal palco unica concessione al mondo esterno, insieme a qualche giornale, alle visite della figlia o di un ex allievo diventato famoso concertista, e a un piccione bizzarro che si ostina a entrare dalla finestra, Haneke coglie la bellezza e la tenerezza nei momenti più imprevisi. (Fabio Ferzetti in *[Il Messaggero](#)*, 21 maggio 2012)

## Appartamento ad Atene

**REGIA** Ruggero Dipaola  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Glenway Wescott  
**SCN.** R. Dipaola, Heidrun Schleef, Luca De Benedittis  
**FOT.** Vladan Radovic  
**MONT.** Roberto Missiroli  
**MUS.** Enzo Pietropaoli  
**INT.** Laura Morante, Gerasimos Skiadaressis, Richard Sammel, Vincenzo Crea, Alba de Torrebruna  
**PROD.** L'Occhio e la Luna  
**OR.** Italia, 2011  
**DUR.** 95'  
**USCITA NAZIONALE** 14 settembre 2012  
**Miglior film nella sezione Vetrina Giovani Cineasti Italiani al Festival Internazionale del Film di Roma (2011)**

Nel 1943, ad Atene, un appartamento viene requisito per ospitare un ufficiale tedesco. Nell'appartamento vivono gli Helianos, una coppia di mezza età un tempo agiata. Hanno un ragazzo

di dieci anni, animato da melodrammatiche fantasie di vendetta, e una bambina di dodici. Con l'arrivo del capitano Kalter, tutto è cancellato. Metodico, ascetico, crudele, Kalter è un dio-soldato che impone il terrore. E gli Helianos si sottomettono, remissivi. Sono servi, adesso, senza altra identità che la loro acquiescenza. La volontà del dio-soldato è il loro unico assillo. L'appartamento li avvolge come un'epidermide. Poi, di colpo, l'assenza. Il padrone parte per la Germania, e i servi scoprono che la libertà non ha alcun senso, che la tortura continui. Quando Kalter torna, è un sollievo. È cambiato: più gentile, indulgente. Di un'indulgenza che disorienta. Ma è un fragile equilibrio. Correnti sotterranee di odio agiscono in segreto e preparano un'agghiacciante vendetta. (Dal *[pressbook](#)* del film)

## Bella addormentata

**REGIA E SOGG.** Marco Bellocchio  
**SCN.** M. Bellocchio, Veronica Raimo, Stefano Rulli  
**FOT.** Daniele Cipri  
**MONT.** Francesca Calvelli  
**MUS.** Carlo Crivelli  
**INT.** Tony Servillo, Isabelle Huppert, Alba Rohrwacher, Michele Riondino, Pier Giorgio Bellocchio  
**PROD.** Cattleya con Rai Cinema  
**OR.** Italia/Francia, 2012  
**DUR.** 110'  
**USCITA NAZIONALE** 6 settembre 2012  
**In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)**

Tutto si svolge, in vari luoghi d'Italia, in sei giorni, dal 3 al 9 febbraio 2009, gli ultimi di Eluana Englaro, la cui vicenda resta sullo sfondo. Personaggi di fantasia dalle diverse fedi e ideologie le cui storie si collegano emotivamente a quella vicenda, in una riflessione esistenziale sul perché della vita e della speranza malgrado tutto. Un senatore deve scegliere se votare per una legge che va contro la sua coscienza o non votarla, disubbidendo alla disciplina del partito, mentre sua figlia Maria, attivista del movimento per la vita, manifesta davanti alla clinica dove è ricoverata Eluana. Roberto, con il fratello, è schierato nell'opposto fronte laico: un "nemico" di cui Maria s'innamora. Altrove, una grande attrice cerca nella fede e nel miracolo la guarigione della figlia, da anni in coma irreversibile, sacrificando così il rapporto con il figlio. Infine la disperata Rossa che vuole morire, ma un giovane medico di nome Pallido si oppone con tutte le forze al suo suicidio. E contro ogni aspettativa, alla fine del film, un risveglio alla vita... (Dal *[pressbook](#)* del film)

## Le belve

**TIT. OR.** Savages  
**REGIA** Oliver Stone  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Don Winslow  
**SCN.** O. Stone, D. Winslow, Shane Salerno  
**FOT.** Daniel Mindel  
**MONT.** Joe Hutshing, Stuart Levy, Alex Marquez  
**MUS.** Adam Peters  
**INT.** Uma Thurman, Trevor Donovan, John Travolta, Salma Hayek, Benicio Del Toro  
**PROD.** Ixtlan, Onda  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 131'  
**USCITA NAZIONALE** 26 ottobre 2012

I due amici fraterni, Ben e Chon, hanno prosperato nella California del sud mettendo in piedi la più grande ditta di produzione e smercio di marijuana di ottima qualità. Quando uno dei più potenti cartelli di droga messicani gli propone un accordo per gestire il traffico, i due rifiutano preoccupati delle conseguenze. Allora

donna Elena, il capo dell'organizzazione, spedisce il suo sicario Lado a rapire Ophelia, la ragazza che condivide amore e affari con Ben e Chon. Invece di cedere al ricatto, i due decidono di chiuderla con la loro solita politica di non violenza e partire al contrattacco per riprendersi la donna che entrambi amano.

*Le belve* dimostra che il cineasta, due volte premio Oscar, sa ancora realizzare film di indubbia efficacia, sfidando le coordinate che adesso gli vengono proposte. A conti fatti, la scommessa sembra vinta. (Adriano Ercolani in *[film.it](#)*)

## The Bourne Legacy

**REGIA** Tony Gilroy  
**SOGG.** Tratto dall'omonimo romanzo di Robert Ludlum ed Eric Van Lustbader  
**SCN.** T. Gilroy, Dan Gilroy  
**FOT.** Robert Elswit  
**MONT.** John Gilroy  
**MUS.** James Newton Howard  
**INT.** Jeremy Renner, Edward Norton, Rachel Weisz, Albert Finney, Joan Allen  
**PROD.** Universal Pictures  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 135'  
**USCITA NAZIONALE** 7 settembre 2012

L'ideatore della serie, Tony Gilroy, prende il timone del quarto capitolo di uno dei più grandi e popolari franchise di spionaggio, che ha incassato oltre un miliardo di dollari ai botteghini di tutto il mondo: *The Bourne Legacy*. Lo sceneggiatore e regista espande l'universo di Bourne con un nuovo eroe (Jeremy Renner) la cui mortale posta in gioco è stata innescata dagli eventi descritti nei tre precedenti film. È un agente che lavora con e per la Treadstone, compagnia che si occupa del lavaggio del cervello ai soggetti più idonei per creare degli assassini da manipolare, simili a delle macchine, secondo le esigenze delle operazioni sul campo. (Dina D'Isa in *[Il Tempo](#)*, 17 luglio 2012)



## Il comandante e la cicogna

**REGIA** Silvio Soldini  
**SOGG. E SCN.** S. Soldini, Doriana Leoneff, Marco Pettenello  
**FOT.** Ramiro Civita  
**MONT.** Carlotta Cristiani  
**MUS.** Banda Osiris  
**INT.** Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti  
**PROD.** Lumiere & Co., Ventura Film, Rsi - Radiotelevisione Svizzera  
**OR.** Italia/Svizzera, 2011  
**DUR.** 110'  
**USCITA NAZIONALE** 19 ottobre 2012

Leo fa l'idraulico e ha due figli da crescere. Diana è una giovane pittrice con tante idee e pochi soldi. I loro destini si intrecciano nella sala d'aspetto di un avvocato truffaldino, unitamente a quelli di una schiera di personaggi. Soldini torna alla commedia corale per raccontare con il sorriso la bellezza di un Paese finito in un pantano. (*[Ciak](#)*, agosto 2012)

## È stato il figlio

**REGIA E FOT.** Daniele Cipri  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Roberto Alajmo  
**SCN.** D. Cipri, Massimo Gaudioso  
**MONT.** Francesca Calvelli  
**MUS.** Carlo Crivelli  
**INT.** Toni Servillo, Giselda Volodi, Giuseppe Vitale, Alfredo Castro, Aurora Quattrocchi  
**PROD.** Passione, Babe Films  
**OR.** Italia/Francia, 2012  
**DUR.** 90'  
**USCITA NAZIONALE** 14 settembre 2012  
**In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)**

La famiglia Ciraulo, che vive in povertà nel quartiere Zen di Palermo, perde la figlia più piccola per un proiettile vagante durante una sparatoria criminale; come risarcimento per la perdita, i Ciraulo ottengono dallo Stato una somma di denaro che investiranno in un'auto di lusso, una Mercedes, che diventerà più che il simbolo della ricchezza, il simbolo della Miseria della Ricchezza, strumento di sconfitta e di rovina. «Con questo film voglio raccontare appunto la povertà della ricchezza, l'ottusità dilaniante di una famiglia che, anche nella rovina, pensa a comprarsi un'automobile. Un comportamento universale in un mondo in cui tutto è gratta e vinci, voglia di apparire in televisione. Una storia che anticipa quello che sta succedendo oggi nel nostro Paese. E non solo nel nostro Paese». (Claudia Morgoglione in *[la Repubblica.it](#)*)

## Gli equilibristi

**REGIA** Ivano De Matteo  
**SOGG.** Valentina Ferlan  
**SCN.** I. De Matteo, V. Ferlan  
**FOT.** Vittorio Omodei Zorini  
**MONT.** Marco Spoletini  
**MUS.** Francesco Cerasi  
**INT.** Valerio Mastandrea, Barbora Bobulova, Rosabell Laurenti Sellers, Grazia Schiavo, Antonio Gerardi  
**PROD.** Rodeo Drive  
**OR.** Italia/Francia, 2012  
**DUR.** 100'  
**USCITA NAZIONALE** 14 settembre 2012  
**In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Orizzonti (2012)**

Giulio ha quarant'anni e una vita apparentemente tranquilla. Una casa in affitto, un posto fisso, un'auto acquistata a rate, una figlia ribelle ma simpatica e un bimbo dolce e sognatore, una moglie che ama e che tradisce. Giulio viene scoperto e lasciato e la sua favola improvvisamente crolla. Ma cosa accade ad una coppia che ai nostri giorni "osa" separarsi? Giulio si ritrova a dover pagare due affitti, doppie bollette, dover mangiare da solo in squallide trattorie e nascondersi dai creditori. E questo senza far preoccupare nessuno perché Giulio è un uomo buono. Ed è anche un padre onesto e non vuole che i figli paghino i suoi errori. Allora si fa in due, in tre, in quattro. Non dorme più e vive per trovare denaro, denaro che non basta mai. Quest'uomo, che fino a ieri era forte, sicuro, ora è in bilico, in equilibrio. Eccoli lì, all'ombra dei palazzi, camminare sul filo a braccia spalancate, senza riuscire a vedere futuro; gli occhi chiusi e la paura nel cuore. (Dal *[pressbook](#)* del film)



## I GIOVEDÌ DELLE PRIME

Da ottobre si cambia. Non più di venerdì, ma di giovedì, l'uscita dei nuovi film di prima visione. Tutti d'accordo, produttori, distributori ed esercenti, sperando nei benefici di un week-end allungato, così da limitare i danni di incassi infrasettimanali spesso imbarazzanti. Plaudiamo concordi, confidando che anche il tema della stagione lunga venga presto affrontato e risolto, mettendo fine ad un deserto estivo giunto ad inaridire abbondantemente, nelle ultime stagioni, anche la primavera. In tutta Europa, persino in quella più "tropicale" dell'Italia (dalla Spagna a Cipro) i grandi film americani escono a ridosso delle uscite americane, estate compresa. Possibile che solo noi dobbiamo aspettare mesi? Ci spieghino poi il senso di rinviare a settembre-ottobre l'uscita dei film di Cannes (*[Reality](#)*, *[Io e te](#)*, *[Amour](#)*), quando le aspettative del pubblico si concentrano ormai sui titoli passati a Venezia...



## L'era glaciale 4 Continenti alla deriva

**TIT. OR.** Ice Age 4 – Continental Drift  
**REGIA** Steve Martino, Mike Thurmeier  
**SCN.** Michael Berg, Jason Fuchs, Mike Reiss  
**FOT.** Renato Falcão  
**MONT.** James Palumbo, David Ian Salter  
**MUS.** John Powell  
**PROD.** Blue Sky Studios  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 88'  
**USCITA NAZIONALE** 28 settembre 2012

La forsennata caccia all'inafferrabile ghianda da parte di Scrat, iniziata nella notte dei tempi, ha delle conseguenze sconvolgenti per il mondo intero: un cataclisma continentale che sfocia in un'avventura grandiosa per Manny, Diego e Sid. Durante le loro peripezie, Sid ritrova la bisbetica nonna e il branco incontra una combriccola di pirati assortiti decisi a impedire loro di tornare a casa. (*[leraglaciale4ilfilm.it](#)*)

## Un giorno speciale

**REGIA** Francesca Comencini  
**SOGG.** Liberamente ispirato al romanzo *Il cielo con un dito* di Claudio Bigagli  
**SCN.** F. Comencini, Giulia Calenda  
**FOT.** Luca Bigazzi  
**MONT.** Massimo Fiocchi, Chiara Vullo  
**INT.** Filippo Scicchitano, Giulia Valentini  
**PROD.** Palomar  
**OR.** Italia, 2012  
**DUR.** 89'  
**USCITA NAZIONALE** 4 ottobre 2012  
*In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)*

È il primo giorno di lavoro per Gina e Marco. Lei ha appuntamento con un politico importante che dovrebbe aiutarla ad entrare nel mondo dello spettacolo, lui è l'autista che l'accompagnerà all'incontro. Non si conoscono ed in comune hanno solo la giovane età e la voglia di farcela a tutti i costi. Non si conoscono ma il politico, rinviando continuamente l'appuntamento, offre loro l'occasione di trascorrere insieme questo “giorno speciale”, di scoprirsi l'uno con l'altra e di ritrovare il valore delle loro giovani vite. (*[mymovies.it](#)*)

## Hope Springs Consigli per gli affetti

**TIT. OR.** Hope Springs  
**REGIA** David Frankel  
**SCN.** Vanessa Taylor  
**FOT.** Florian Ballhaus  
**MONT.** Matt Maddox, Steven Weisberg  
**MUS.** Theodore Shapiro  
**INT.** Meryl Streep, Tommy Lee Jones, Steve Carell, Jean Smart, Ben Rappaport  
**PROD.** Management 360  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 100'  
**USCITA NAZIONALE** 26 ottobre 2012

Stanca della routine e con tanta voglia di riaccendere la passione, Kay sconvolge suo marito con una proposta “folle”: una settimana di terapia matrimoniale nella cittadina di Great Hope Springs, dove vive un famoso consulente matrimoniale. Nessuno dei due, però, sembra sapere cosa li aspetta: all'inizio superare le inibizioni e gli imbarazzi non sarà affatto semplice, ma sarà l'unico modo per riaccendere quella scintilla di quando si erano innamorati. (*[comingsoon.it](#)*)

## Io e te

**REGIA** Bernardo Bertolucci  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Niccolò Ammaniti  
**SCN.** N. Ammaniti, B. Bertolucci, Umberto Contarello, Francesca Marciano  
**FOT.** Fabio Cianchetti  
**MONT.** Jacopo Quadri  
**MUS.** Franco Piersanti  
**INT.** Jacopo Olmo Antinori, Tea Falco, Sonia Bergamasco, Veronica Lazar, Tommaso Ragno  
**PROD.** Wildside  
**OR.** Italia, 2011  
**DUR.** 103'  
**USCITA NAZIONALE** 26 ottobre 2012  
*Fuori concorso al Festival di Cannes (2012)*

Lo spirito di una nuova ondata rivive nel settantaduenne Bernardo Bertolucci: il film è l'incontro tra un ragazzino e una ragazza più grande, che si trovano a dover condividere un seminterrato angusto che non possono lasciare per una settimana. Bertolucci, e i suoi attori, Antinori e Falco, riescono a delineare il rapporto crescente e commovente che si sviluppa tra la coppia: non proprio amici, non amanti, forse nemmeno fratellastri - ma strani alleati contro tutta l'infelicità che questo mondo può buttare addosso loro. Vi è un grande momento quando Olivia inizia a cantare David Bowie nella versione italiana di *Space Oddity* e in qualche modo questa musica contribuisce al senso che, anche se forte e vivace, tale film del 2012 si sarebbe potuto fare anche quarant'anni fa. Il freezeframe finale è forse un cenno di Truffaut e ha dimostrato a Cannes che Bertolucci è ancora una forza da non sottovalutare. (Peter Bradshaw in *The Guardian*, 22 maggio 2012)

## Magic Mike

**REGIA, FOT. E MONT.** Steven Soderbergh  
**SOGG. E SCN.** Reid Carolin  
**MUS.** Martin Blasick, Jack Rayner  
**INT.** Channing Tatum, Matthew McConaughey, Olivia Munn, Alex Pettyfer, James Martin Kelly  
**PROD.** Iron Horse Entertainment  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 110'  
**USCITA NAZIONALE** 21 settembre 2012  
*In concorso al Festival di Locarno nella sezione Piazza Grande (2012)*

Mike di girono lavora in un cantiere, ma di notte diventa Magic Mike, star dello spettacolo di spogliarello maschile del club Xquisite di Tampa, Florida. Incontra un ragazzo sbandato, Adam, e lo presenta all'impresario Dallas, che sogna di spostare il suo show a Miami. Quando però si innamora di sua sorella Brook, brava ragazza, è costretto a rivalutare la sua vita e le sue priorità. Strip maschile, un tema cinematografico poco esplorato (a parte *Full Monty*), che non è sfuggito all'occhio attento e bulimico di Soderbergh, eterno aspirante Godard. (Rov Erstar in *Ciak*, agosto 2012)

## Oltre le colline

**TIT. OR.** Dupa Dealuri  
**REGIA E SCN.** Cristian Mungiu  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Tatiana Niculescu Bran  
**FOT.** Oleg Mutu  
**MONT.** Mircea Olteanu  
**INT.** Cosmina Stratan, Cristina Flutur, Valeriu Andriuta, Dana Tapalaga, Catalina Harabagiu  
**PROD.** Mobra Films  
**OR.** Romania/Francia/Belgio, 2012  
**DUR.** 150'  
**USCITA NAZIONALE** 31 ottobre 2012  
*Premio come miglior interpretazione femminile (Cristina Flutur e Cosmina Stratan) e sceneggiatura al Festival di Cannes (2012)*

*Dupa Dealuri*, del rumeno Christian Mungiu, già palma d'oro nel 2007 con *4 mesi, 3 settimane, 2 giorni*, è tratto da una storia vera, che ha luogo in un remoto monastero di suore. Qui si rifugia Alina, venuta dalla Germania per cercare la sua amica Voichita, l'unica persona che abbia mai amato. Ma Voichita ha trovato Dio e non intende seguire Alina, agitata da una rabbia così violenta da sembrare posseduta da una forza maligna. Spaventate le suore, guidate dal pastore, legano la ragazza e praticano un esorcismo che avrà però esiti drammatici. *Dupa Dealuri* è prima di ogni altra cosa una storia d'amore, ed è da qui che il film trae la sua potenza. (Alessandra De Luca in *Avvenire*, 20 maggio 2012)

## Pietà

**TIT. OR.** Pieta  
**REGIA, SOGG., SCN., MONT. E PROD.** Kim Ki-duk  
**FOT.** Jo Yeong-jik  
**MUS.** Park In-young  
**INT.** Min-soo Jo, Jung-jin Lee  
**OR.** Corea del Sud, 2012  
**DUR.** 104'  
**USCITA NAZIONALE** 14 settembre 2012  
*In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)*

Un uomo vive facendo lo strozzino, minacciando brutalmente la povera gente per ottenere gli ingenti rimborsi dovuti agli usurai che lo hanno ingaggiato. Quest'uomo, senza una famiglia propria, ha causato sofferenze tremende a moltissime persone, ma continua la sua vita spietata senza alcun timore. Un giorno, una donna gli compare di fronte affermando di essere sua madre. Da principio, la scaccia via con freddezza, ma poi gradualmente la accetta nella sua vita, fino a quando non scopre il terribile segreto... “Il denaro”, afferma Kim Ki-duk, “è il problema alla base della maggior parte degli episodi spiacevoli che accadono al giorno d'oggi. Le persone sono ossessionate dalla fantasia che i soldi possano risolvere tutto. Dio, abbi pietà di noi”. (Dal *pressbook* del film)

## Prometheus

**REGIA** Ridley Scott  
**SOGG.** Dan O'Bannon, Ronald Shusett  
**SCN.** Jon Spaihts, Damon Lindelof  
**FOT.** Dariusz Wolski  
**MONT.** Pietro Scalia  
**MUS.** Marc Streitenfeld  
**INT.** Noomi Rapace, Charlize Theron, Michael Fassbender, Patrick Wilson, Idris Elba  
**PROD.** Twentieth Century Fox Film Corporation  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 123'  
**USCITA NAZIONALE** 14 settembre 2012

Nel 2093 l'astronave Prometheus parte per una missione segreta verso un lontano pianeta. Sovvenzionata dal ricchissimo e moribondo industriale Weyland, i due antropologi che la compongono, Elizabeth Shaw e Charlie Holloway, sperano di trovare in quel lontano pianeta la risposta alle domande che l'umanità si pone da sempre sull'origine della vita umana sulla terra. Il viaggio stellare sotto la direzione dell'intransigente comandante Meredith Vickers non insegue però esclusivamente uno scopo scientifico. Le vere ragioni di questa potenziale scoperta, che potrebbe far crollare l'insieme delle teorie evolutive conosciute fino ad oggi, rischieranno però di mettere seriamente in pericolo la disparata equippe di questa spedizione non ufficiale. (*[primissima.it](#)*)

## Reality

**REGIA** Matteo Garrone  
**SOGG.** M. Garrone, Massimo Gaudioso  
**SCN.** M. Garrone, M. Gaudioso, Maurizio Braucci, Ugo Chiti  
**FOT.** Marco Onorato  
**MONT.** Marco Spoletini  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Aniello Arena, Loredana Simioli, Nando Paone, Graziella Marina, Nello Iorio  
**PROD.** Archimede Film  
**OR.** Italia/Francia, 2012  
**DUR.** 115'  
**USCITA NAZIONALE** 28 settembre 2012  
*Grand Prix al Festival di Cannes (2012)*

Il napoletano Luciano, trentenne, sposato e con due figli, gestisce una pescheria insieme ad un cugino e per arrotondare attua delle piccole truffe insieme alla moglie Maria. Luciano, però, ha un sogno: partecipare a un celebre reality show. Il suo desiderio si trasformerà ben presto in una vera e propria ossessione che gli farà credere di vivere una realtà distorta, mettendo in serio pericolo gli equilibri familiari e la sua stessa esistenza. Riuscirà a evadere da questa realtà contraffatta e tornare alla normalità? Il genocidio di un popolo e di una cultura, di cui parlava Pasolini, si è ormai compiuto e Garrone ce lo racconta con un film intenso e dolente, apparentemente lontano dallo sguardo cronachistico e “neorealista” di *Gomorra*, ma in realtà speculare e altrettanto politico. (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 19 maggio 2012)

## Ribelle – The Brave

**TIT. OR.** The Brave  
**REGIA** Mark Andrews, Brenda Chapman  
**SOGG.** B. Chapman  
**SCN.** M. Andrews, B. Chapman, Steve Purcell, Irene Mecchi  
**MONT.** Nicholas C. Smith  
**MUS.** Patrick Doyle  
**PROD.** Pixar Animation Studios  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 93', animazione  
**USCITA NAZIONALE** 5 settembre 2012

Merida, abile arciera, è l'impetuosa figlia di Re Fergus e della Regina Elinor. Determinata a farsi strada nella vita, Merida sfida un'usanza antichissima, considerata sacra dai fragorosi signori della terra. Le azioni della principessa involontariamente scatenano il caos e la furia in tutto il regno. La ragazza chiede aiuto a un'eccentrica vecchia Strega che le concede di esaudire un unico desiderio. Quest'ultimo però si rivelerà fatale. Merida dovrà fare ricorso a tutto il suo coraggio e alle sue risorse, inclusi i tre divertentissimi gemelli combina guai, per sconfiggere la terribile maledizione. *Ribelle – The Brave* è un'avventura piena di sentimenti, popolata da personaggi memorabili e caratterizzata dall'umorismo Pixar per un pubblico di tutte le età. (Francesca Caruso in *Cinemalia.it*)

## Il rosso e il blu

**REGIA** Giuseppe Piccioni  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Il rosso e il blu. Cuori ed errori nella scuola italiana* di Marco Lodoli  
**SCN.** G. Piccioni, Francesca Manieri  
**FOT.** Roberto Cimatti  
**MONT.** Esmeralda Calabria  
**MUS.** Valerio C. Faggioni  
**INT.** Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Roberto Herlitzka, Nina Torresi, Elena Lietti  
**PROD.** Bianca Film  
**OR.** Italia, 2012  
**DUR.** 98'  
**USCITA NAZIONALE** 21 settembre 2012

Sullo sfondo di una scuola romana si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte, che ha perso la passione per il suo lavoro ed è inseguito da una sua vecchia alunna, di un giovane supplente di lettere, che ce la mette tutta e

## IL CINEMA DELLA DECRESCITA

Un'anteprima al Giorgione e una rassegna alla Casa del Cinema accompagnano dal 18 al 22 settembre la 3. Conferenza Internazionale sulla Decrescita in programma negli stessi giorni a Venezia. Martedì 18 settembre al Giorgione, con proiezioni alle 19.30 e alle 21.30 (biglietto unico 5 euro), il film *L'economia della felicità* (*The Economics of Happiness*, 2011) di Helena Norberg-Hodge, Steven Gorelick, John Page, presenti in sala gli autori. Venerdì 21 e sabato 22 alla Casa del Cinema (ingresso libero sino ad esaurimento posti, prenotazione consigliata) una selezione di film, curata da Marina Resta, dove i temi dell'ambiente minacciato dal “progresso” s'intrecciano con le esperienze alternative alle forme dello sviluppo capitalistico. Tra i documentari in programma *Fireworks*, che documenta l'impatto dell'Illva su Taranto, oggi al centro delle cronache giudiziarie.



cerca di “salvare” una studentessa eccentrica e ribelle, e di una preside rigida e inappuntabile costretta a occuparsi di uno strano alunno dimenticato dalla madre...

Tratto da un libro di Marco Lodoli e diretto da Giuseppe Piccioni, *Il rosso e il blu* è una commedia sul mondo della scuola, un racconto corale che unisce sentimento e ironia, con un cast di giovani promesse guidato da un trio di attori d'eccezione: Margherita Buy, Riccardo Scamarcio e Roberto Herlitzka. “Nella scuola c'è un dentro e un fuori e noi ci dobbiamo occupare solo di ciò che è dentro”, secondo la preside interpretata da Margherita Buy: ma è proprio da fuori che sembrano arrivare per tutti le lezioni più importanti. (*ilcinemaitaliano.it*)



## Un sapore di ruggine e ossa

**TIT. OR.** De rouille et d'os

**REGIA** Jacques Audiard

**SOGG.** Tratto dal racconto omonimo di Craig Davidson

**SCN.** J. Audiard, Thomas Bidegain

**FOT.** Stéphane Fontaine

**MONT.** Juliette Welfling

**MUS.** Alexandre Desplat

**INT.** Marion Cotillard, Matthias Schoenaerts, Armand Verduze, Céline Sallette, Corinne Masiero

**PROD.** Why Not Productions

**OR.** Francia/Belgio, 2012

**DUR.** 120'

**USCITA NAZIONALE** 4 ottobre 2012

*In concorso al Festival di Cannes (2012)*

Lei dice di non sapere se ancora le piacerà, lui le chiede, vuoi riprovare, lei ci riflette poi sorride, sì, perché no? Dopo, lei pare radiosa, lui dice adesso ho da fare, quando vuoi chiamami, io sono disponibile. Pare che l'amore oggi sia così, pratico e casuale, tra persone tanto diverse da non potere andare oltre i loro corpi, per un momento perduti insieme. Nel film *Un sapore di ruggine e ossa* del sessantenne francese Jacques Audiard i corpi sconnessi sono quelli di un buttafuori, pugile per fame in sanguinosi incontri clandestini in mezzo a spettatori maschi inferociti, e di una ragazza, istruttrice acquatica di orche marine qui, al Marineland di Antibes, che nel suo bizzarro lavoro ha perso ambedue le gambe dal ginocchio in giù. Le anime che non s'incontrano sono quella di Ali, uomo solo che non sa decifrare affetti e sentimenti né esprimerli a parole, squattrinato, sperduto, padre insicuro di un angelico piccino biondo di cinque anni; e quella di Stéphanie, una giovane donna bella e sensibile, che affronta con coraggio la sua menomazione, il suo isolamento, i primi passi con una protesi di bastoni d'acciaio, che lei non nasconde e la gente guarda sgomenta. (Natalia Aspesi in *la Repubblica*, 18 maggio 2012)

## Skyfall

**REGIA** Sam Mendes

**SOGG.** Patrick Marber

**SCN.** John Logan, Robert Wade, Neal Purvis

**FOT.** Roger Deakins

**MONT.** Stuart Baird

**MUS.** Thomas Newman

**INT.** Daniel Craig, Judi Dench, Naomie Harris, Helen McCrory, Ben Whishaw

**PROD.** Mgm, Columbia Pictures, Danjaq, Eon Productions, United Artists

**OR.** Usa/GB, 2012

**USCITA NAZIONALE** 31 ottobre 2012

Archiviata la vendetta privata del doppio volume di *Casinò Royale* e *Quantum of Solace*, James Bond alias Daniel Craig torna al cinema con il capitolo numero 23, nuovi nemici (l'organizzazione Quantum - simil Spectre - stavolta non è della partita) e qualche inattesa rentrée (ritroviamo l'ipertecnologico Q, interpretato dal giovane Ben Wishaw). *Skyfall* di Sam Mendes, il primo 007 diretto da un regista premio Oscar, si svolge tra l'Inghilterra, la Cina e il Giappone. Racconta un attacco a colpi di bombe al quartiere MI6 e allo stesso 007. Il titolo, infatti, prende ispirazione dalla Skyfall Lodge, ovvero la casa di campagna scozzese dell'agente e conduce ad un ritorno alle origini del personaggio creato da Ian Fleming. (Luca Bernabè in *Ciak*, agosto 2012)

## Tutti i santi giorni

**REGIA E SCN.** Paolo Virzi

**SOGG.** Tratto dal romanzo *La generazione* di Simone Lenzi

**FOT.** Vladan Radovic

**MUS.** Thony

**INT.** Thony, Luca Marinelli, Micol Azzurro,

Giovanni Laparola, Benedetta Barzini

**PROD.** Motorino Amaranto

**OR.** Italia, 2012

**USCITA NAZIONALE** 12 ottobre 2012

*Tutti i santi giorni* è la storia di Guido e Antonia, una giovane coppia dai caratteri opposti e dalle giornate scandite da orari al contrario: lui lavora di notte come portiere in un hotel, lei di giorno come impiegata in un autonoleggio. Tanto lui è mite, paziente e coltissimo, tanto lei è irrequieta, permalosa e orgogliosamente ignorante. Il film racconta cosa succede a Guido e ad Antonia nel momento in cui decidono di avere un figlio. Paolo Virzi ne parla così: “Stavolta volevo fare un piccolo film, buffo, dolce e leggero. Si tratta di una commedia, ma con pochi, selezionati ingredienti, con un cast dal sapore veritiero ed un racconto dove sono ridotti al minimo gli espedienti di trama”. (Dalla rivista del *Cinematografo* on line, venerdì 3 febbraio 2012)

## Viva l'Italia

**REGIA E SOGG.** Massimiliano Bruno

**SCN.** M. Bruno, Edoardo Falcone

**INT.** Raoul Bova, Alessandro Gassman, Michele Placido, Ambra Angiolini, Rocco Papaleo

**PROD.** Italian International Film

**OR.** Italia, 2012

**USCITA NAZIONALE** 26 ottobre 2012

Scritto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Falcone, il film racconta la storia di un politico, Michele Spagnolo, che in seguito a un grave malore perde i freni inibitori e dice tutto ciò che gli passa per la testa diventando un pericolo per il suo partito nonché per la sua famiglia. Cercheranno di metterlo in salvo i suoi tre figli che poco si sopportano tra di loro: Riccardo, medico integerrimo e socialmente impegnato; Susanna, attrice di fiction senza alcun talento, Valerio, buono a nulla che deve tutto al padre. *Viva l'Italia* è una commedia che oltre a far ridere racconta il bel paese nelle sue tante contraddizioni, senza risparmiare niente e nessuno. (Piero Cinelli in *prmissima.it*)

# Second Life – Dopo la prima

**SCHEDE A CURA DI** Paolo Dalla Mora

*Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)*

## Cesare deve morire

**REGIA E SCN.** Paolo e Vittorio Taviani

**SOGG.** Liberamente ispirato al *Giulio Cesare* di William Shakespeare

**FOT.** Simone Zampagni

**MONT.** Roberto Perpignani

**MUS.** Giuliano Taviani, Carmelo Travia

**INT.** Cosimo Rega, Salvatore Striano,

Giovanni Arcuri, Antonio Frasca,

Juan Dario Bonetti

**PROD.** Kaos Cinematografica

**OR.** Italia, 2012

**DUR.** 76'

*Orso d'Oro e premio della giuria ecumenica al Festival di Berlino (2012); Miglior film, regia, produzione, montaggio e fonico di presa diretta ai David di Donatello (2012)*

Roma, carcere di Rebibbia. I detenuti di massima sicurezza recitano Shakespeare: all'interno del carcere, infatti, viene messo in scena un particolare allestimento del *Giulio Cesare* in cui sentimenti e personaggi vivranno sulla scena con gli attori e nelle celle con i detenuti. Allo snodarsi di fronte a noi della vicenda raccontata da Shakespeare, Paolo e Vittorio Taviani hanno qua e là accompagnato l'enunciato di piccoli casi privati di questo o quel detenuto, coronati dalla constatazione che alcuni di loro fanno sulla contemporaneità di situazioni, per qualcuno anche personali, incontrate in un testo pur distante secoli: quasi a testimoniare dell'eternità dell'arte. Si segue con il fiato sospeso. Certo, grazie a Shakespeare, ma anche per quella interpretazione diretta, addirittura nuda che, nonostante queste o forse proprio per questo, ad ogni svolta, ad ogni battuta è di una intensità sempre lacerante. Specie quando, per rappresentarci il coro dei Romani prima e dopo l'uccisione di Cesare, non si muovono masse in scena, piuttosto si fanno ascoltare le invettive e le grida di altri detenuti affacciati numerosi da finestre con le sbarre. (Gian Luigi Rondi, *Il Tempo*, 2 marzo 2012)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**

**Venerdì 28 settembre or. spett. 17.30/20.30**

**Sabato 29 settembre or. spett. 17.30**

## C'era una volta in Anatolia

**TIT. OR.** Bir Zamanlar Anadolu'da

**REGIA** Nuri Bilge Ceylan

**SOGG. E SCN.** N. B. Ceylan, Ebru Ceylan, Ercan Kesal

**FOT.** Gökhan Tiryaki

**MONT.** N. B. Ceylan, Bora Göksingöl

**INT.** Muhammet Uzuner, Yilmaz Erdogan,

Taner Birsal, Ahmet Mümtaz Taylan,

Firat Tanis

**PROD.** Zeyno Film

**OR.** Turchia/Bosnia-Erzegovina, 2011

**DUR.** 157'

*Grand Prix al Festival di Cannes (2011)*

Nel cuore dell'Anatolia, un assassino cerca di guidare la polizia verso il luogo dove ha sepolto la sua vittima.

Pochi mezzi, una trama semplice, un gruppo di attori formidabili quanto sconosciuti, Nuri Bilge Ceylan confeziona un film che ha il respiro profondo della grande letteratura. Il viaggio nella notte turca, fra strade e colline tutte uguali, ma sentimenti che cambiano ogni volta, è una metafora dei limiti della vita e della conoscenza. I dialoghi che s'intrecciano fra uomini diversi per cultura, estrazione sociale e psicologia, sono degni di un racconto di Anton Čechov. Non sono contemplati né inseguimenti né sparatorie, nessun effetto speciale o costumi costosi, furbeschi colpi di scena per agganciare l'attenzione dello spettatore e altre ruffianerie da mestieranti, ma quando l'avevo visto a Cannes, in versione originale turca con sottotitoli, non avevo trovato un solo minuto di noia. In poche parole, il più bel film in circolazione nei nostri cinema. (Curzio Maltese, *La Repubblica*, 15 giugno 2012)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**

**Venerdì 5 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

**Sabato 6 ottobre or. spett. 17.30**

**Venerdì 12 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

**Sabato 13 ottobre or. spett. 17.30**



C'era una volta in Anatolia

## LIBRI DI CINEMA

Tre nuovi libri di cinema nel carnet della Casa del Cinema fra settembre e ottobre. Si comincia mercoledì 26 settembre con *Antonioni e la musica* di Roberto Calabretto (Marsilio), di cui parleranno Roberto Pugliese e Giorgio Tinazzi, in presenza dell'autore, ideale proseguimento della personale organizzata in maggio e giugno nel centenario della nascita. Mercoledì 10 ottobre, la riedizione di un classico della letteratura cinematografica: il *Jean Renoir* del grande André Bazin (Mimesis), curato e ritradotto da Michele Bertolini, che ne parlerà con Antonio Costa. Mercoledì 17 ottobre, infine, la monografia su *Rashōmon* curata per Lindau da Marco Dalla Gassa. Musica dal vivo con la Ad Libitum Swing Band il mercoledì successivo (24 ottobre), per la presentazione del cd *Venice Swing Experience N° 1*, dove la band veneziana (Sperandio, Orlandi, Sartori, Toffoletto e Oggian) attinge a piene mani dal repertorio cinemuscale. Tutti gli appuntamenti alle 17 (ingresso libero, prenotazione consigliata).



SCHUDE A CURA DI Giorgia Gallo  
*Classici in versione originale sottotitolata in italiano*

Il pranzo di Babette

TIT. OR. Babettes Gaestebud  
REGIA, SCN. E MONT. Gabriel Axel  
SOGG. Tratto dal racconto omonimo di Karen Blixen  
FOT. Henning Kristiansen  
MUS. Per Norgaad  
INT. Stéphane Audran, Jean Philippe Lafont, Jarl Kulle, Bodil Kier, Birgitte Federspiel  
PROD. Panorama Film International  
OR. Danimarca, 1987  
DUR. 101'  
Oscar come miglior film straniero (1987)

Due sorelle nubili di una certa età, figlie di un austero pastore luterano, vivono in uno sperduto paesino della costa danese dello Jutland. La loro vita scorre monotona tra severe riunioni di preghiera con gli anziani del luogo e semplici lavori domestici finché, in una sera fredda di pioggia, bussa alla loro porta una giovane donna francese, Babette Harsant, con una lettera che la raccomanda alla bontà delle due signorine: esse potrebbero ospitarla in cambio di servigi da governante. Babette diventa presto indispensabile per le sue ospiti e benvolta da tutti. Gli anni passano finché, in seguito ad un'inaspettata vincita alla lotteria, Babette decide di offrire alle sue benefattrici e ai loro conoscenti un pranzo alla francese e realizza un'autentica opera d'arte gastronomica. I commensali, alla fine del sontuoso banchetto, sono riconciliati spiritualmente e fisicamente: ritrovano l'armonia, l'amore vicendevole di un tempo e la fiducia per continuare a vivere e sperare. Ottimo esempio di adattamento cinematografico, tratto da un racconto di Karen Blixen, è un piccolo capolavoro di delicata grazia e di struggente eppur serena malinconia. (*Segnalazioni Cinematografiche*, vol. 105, 1988)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 17 settembre or. spett. 17.30/20.30

La moglie del soldato

TIT. OR. The Crying Game  
REGIA, SOGG E SCN. Neil Jordan  
FOT. Ian Wilson  
MONT. Kant Pan  
MUS. Anne Dudley, Chris Lowe, Neil Tennant  
INT. Forest Whitaker, Miranda Richardson, Stephen Rea, Breffni McKenna, Joe Savino  
PROD. Channel Four Films  
OR. GB/Giappone, 1992  
DUR. 121'  
Oscar come miglior sceneggiatura originale (1992)

Un gruppo dell'IRA rapisce un soldato nero dell'esercito inglese. Tra il prigioniero e il suo secondino si crea un rapporto solidale. Tuttavia, il sequestro si conclude tragicamente con la morte del soldato e la fuga a Londra del suo carceriere, che si sente tenuto a rispettare la promessa di ricercare la compagna del soldato e di portarle un segno di ricordo. La trova, ne resta sedotto, ma la giovane parrucchiera di colore non è come appare. *La moglie del soldato* è diviso in due parti e la seconda è quella che intriga, spiazza, sorprende, seduce. In sapiente equilibrio tra cinema d'azione e racconto psicologico, affidato alla rara arte di saper fare attendere lo spettatore, recitato benissimo, il film è un'originale esplorazione dell'Eros e una riflessione non scontata sulla violenza e il fanatismo nella lotta politica. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2002*, Zanichelli, Bologna, 2001)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 24 settembre or. spett. 17.30/20.30

ANSANO GIANNARELLI

“È stato il più «politico» e il più «terzomondista» ma per certi versi anche il più surreale e sperimentale fra i registi italiani”. Così, sul blog di Daniele Barbieri, Ansano Giannarelli, scomparso lo scorso agosto, viareggino del 1933, autore di pochi film e tanti documentari, animatore culturale instancabile, fondatore e poi presidente – tra molte altre iniziative – dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. La Casa del Cinema lo ricorderà con le parole di un giovane studioso di cinema, Francesco Zennaro, che ha avuto modo di conoscerlo e frequentarlo nei suoi percorsi universitari, oggi volontario del servizio civile al Circuito Cinema. Vedremo brani dei suoi lavori e l'intero suo film più famoso: *Non ho tempo*, realizzato nel 1972, sulla breve vita del geniale Evariste Galois, matematico francese del primo Ottocento (mercoledì 31 ottobre, ore 17, ingresso libero, prenotazione consigliata).

Le onde del destino

TIT. OR. Breaking the Waves  
REGIA Lars von Trier  
SOGG. E SCN. L. von Trier, Peter Asmussen  
FOT. Robby Müller  
MONT. Anders Refn  
MUS. Joachim Holbek  
INT. Emily Watson, Stellan Skarsgård, Katrin Cartlidge, Udo Kier, Jean-Marc Barr  
PROD. Zentropa Entertainments ApS  
OR. Danimarca, 1996  
DUR. 158', V.M. 14  
Gran premio speciale della giuria al Festival di Cannes (1996)

È la storia di una giovane scozzese e della sua breve felicità coniugale con un operaio che, in seguito a un incidente sul lavoro, rimane paralizzato e impotente. Su richiesta del marito, Bess si cimenta in svariate esperienze erotiche, sempre più degradanti, per raccontargliele. Lei ne muore, lui guarisce. Situato all'inizio degli anni Settanta, scandito in prologo, sette capitoli ed epilogo, appoggiato alla musica rock di quegli anni, ambientato in una piccola comunità teocratica di cupa fede calvinista, è un melodramma di fiammeggiante erotismo, commovente e irritante, ma comunque emozionante, è una storia insensata dalla quale Trier ha saputo cavare (con la fotografia del grande Robby Müller, spesso con la cinepresa a spalla) un cammino in crescendo verso gli abissi del delirio e le frontiere del misticismo. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna,1998)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 1° ottobre or. spett. 17.30/20.30

Il fascino discreto della borghesia

TIT. OR. Le charme discret de la bourgeoisie  
REGIA Luis Buñuel  
SOGG. E SCN. L. Buñuel, Jean-Claude Carrière  
FOT. Edmond Richard  
MONT. Hélène Plémiannikov  
INT. Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, Bulle Ogier, Stéphane Audran  
PROD. Greenwich Film Productions  
OR. Francia/Italia/Spagna, 1972  
DUR. 100'  
Oscar come migliore film straniero (1972)

Per i borghesi François e Simone Thevenot, la giovane Florence, l'ambasciatore della repubblica di Miranda, Raphaël Acosta, i coniugi Henri e Alice Sènèchal, nulla è più difficile che riuscire a cenare insieme: se i primi quattro si recano dai Sènèchal, questi li attendevano per la sera seguente, oppure si sono nascosti per fare all'amore; se vanno in trattoria, è morto il proprietario; se le signore vanno a prendere il thè in un locale pubblico, non viene loro offerta che dell'acqua; se una volta tanto pare che tutto fili liscio, interviene un colonnello con un gruppo di militari a scombinare il pasto; infine, poichè François, Henri e Raphaël spacciano droga, una cena viene interrotta dalla polizia. A un certo punto, ai sei si aggiunge un nuovo personaggio, il vescovo Dufour, che riesce ad ottenere un impiego come giardiniere presso i Sènèchal. Ma ormai tutta la vicenda è diventata ambigua e si mescola ai sogni e alle paure di ognuno...

Luis Buñuel arrivato alla senilità torna ai modi e alle tematiche surrealiste delle sue prime opere e spara i suoi film migliori, i più lucidi e corrosivi. La borghesia è vista come una classe corrotta, nevrotica e pasticciona. Ma praticamente insostituibile. Inutile pensare di scarzarla con una rivoluzione. (Giorgio Carbone in *Libero*, 3 febbraio 2001)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 8 ottobre or. spett. 17.30/20.30



In the Mood for Love

Uzak

REGIA, SOGG., SCN. E FOT. Nuri Bilge Ceylan  
MONT. N. B. Ceylan, Ayhan Ergürsel  
INT. Muzaffer Özdemir, Mehmet Emin Toprak, Zuhaf Gencer Erkaya, Nazan Kırilmis, Feridun Koç  
PROD. N. B. Ceylan per NBC Film  
OR. Turchia, 2002  
DUR. 110'  
Gran premio della giuria, premio France Culture come miglior regista straniero e attore ex aequo a Muzaffer Özdemir e Mehmet Emin Toprak (postumo) al Festival di Cannes (2003)

Mahmut è un fotografo di mezza età che ad Istanbul vive praticamente alla giornata, travolto dalla crisi dei suoi ideali. Quando si trova costretto a dover ospitare il suo giovane parente Yusuf, che arriva dalla campagna e rimane con lui per mesi in cerca di lavoro, si accorge che la sua vita sta cambiando pericolosamente. Il titolo, *Uzak*, cioè lontananza, va preso nel senso pieno del termine: in senso formale, cioè (campi lunghi), e in senso interiore (distanza invalicabile da sé e dagli altri). Il film, oltre ad essere una riflessione a tratti umoristica sulla difficoltà di una convivenza forzata, è apprezzabile per quel che ci rivela sulla Turchia d'oggi. A tutte le latitudini della globalizzazione, ormai, si vive allo stesso modo: da una parte la disoccupazione, il danaro che non basta mai; dall'altra la solitudine, l'egoismo, la perdita dei rapporti umani che marcia di pari passo con la perdita delle tradizioni culturali. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 18 maggio 2003)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 15 ottobre or. spett. 17.30/20.30

Il gusto degli altri

TIT. OR. Le goût des autres  
REGIA Agnès Jaoui  
SOGG. E SCN. A. Jaoui, Jean-Pierre Bacri  
FOT. Laurent Dailland  
MONT. Hervé de Luze  
MUS. Jean-Charles Jarrel  
INT. J. P. Bacri, A. Jaoui, Alain Chabat, Anne Alvaro, Brigitte Catillon  
PROD. France 2 Cinema  
OR. Francia, 2000  
DUR. 112'  
David di Donatello come miglior film straniero (2001)

Castella é un affermato imprenditore annoiato dalla vita che conduce insieme alla moglie, un'arredatrice di interni. Per questioni lavorative, è costretto ad assoldare una guardia del corpo e a prendere lezioni di inglese, che però si rivelano un tormento e lui decide di smettere.

Una sera controvoglia viene trascinato a teatro dove assiste alla tragedia di Jean Racine, *Bérénice*, che lo commuove fino alle lacrime e che cambierà la sua vita e, indirettamente, quelle di sua moglie, dell'autista, della guardia del corpo al suo servizio e di una barista che spaccia marijuana. Un film solido, intenso, adulto. Così come adulti sono i personaggi che si intrecciano, sfiorano, perdono e scambiano nel corso di un girotondo esistenziale trattato senza esaltazione, con toni calmi e lunghi piani-sequenza dove gli attori respirano, vivono, entrano in confidenza l'uno con l'altro. (Piera Detassis in *Panorama*, 18 gennaio 2001)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 22 ottobre or. spett. 17.30/20.30

In the Mood for Love

TIT. OR. Fa yeung nin wa  
REGIA, SOGG. E SCN. Wong Kar Wai  
FOT. Christopher Doyle, Mark Lee Ping-Bin  
MONT. William Chang  
MUS. Mike Galasso  
INT. Maggie Cheung, Tony Leung Chiu Wai, Lai Chen, Siu Ping-Lam, Rebecca Pan  
PROD. Block 2 Pictures  
OR. Cina, 2000  
DUR. 97'  
Premio come miglior attore a Tony Leung Chiu Wai e Gran premio come migliore contributo tecnico a William Chang, Christopher Doyle e Mark Lee Ping-Bin al Festival di Cannes (2000)

Hong Kong 1962. L'impiegata Su Li-zhen e il giornalista Cho Mo-wan, entrambi di Shanghai e sposati con coniugi spesso e volentieri assenti per lavoro, s'incontrano nella casa dove abitano porta a porta, stringono un'amicizia amorosa, rafforzata dal comune sospetto di una relazione tra i rispettivi coniugi. Si amano, ma, dice lei, “non dobbiamo essere come loro”. È una storia segreta d'amore, vissuta all'interno e in silenzio, raccontata in modi sapientemente ellittici, all'insegna del ricordo, di un passato “sfocato e indistinto”. Si chiude nel 1966, quattro anni dopo il distacco, quando, nell'unica scena in veri esterni, visitando le rovine del tempio di Angkor Wat in Cambogia, l'uomo sussurra il suo segreto nella fessura di un muro. E lo preserva per sempre. “Wong Kar-wai ha tirato fuori l'anima del mélo, l'ha spremuta, riducendola all'essenza e l'ha messa in scena con un pudore, un rispetto, una tensione rari.” (E. Martini). Più che un'interpretazione, quella di Tony Leung Chiu Wai, premiato a Cannes, e della meravigliosa Maggie Cheung, con gli squisiti *cheongsam* che indossa, è una presenza. Memorabile. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2002*, op. cit)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI  
Lunedì 29 ottobre or. spett. 17.30/20.30



# Il cinema di Roman Polanski

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

## Il coltello nell’acqua

**TIT. OR.** Nóż w wodzie
**REGIA** Roman Polanski
**SOGG. E SCN.** R. Polanski, Jerzy Skolimowski, Jakub Goldberg
**FOT.** Jerzy Lipman
**MONT.** Halina Prugar
**MUS.** Zespolu Komedy, Krzysztof Komeda
**INT.** Leon Niemczyk, Jolanta Umecka, Zygmunt Malanowicz
**PROD.** Zjednoczone Zespoły
**OR.** Polonia, 1962
**DUR.** 94’, *B/N*
*Premio FIPRESCI alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1962)*

Andrzej e sua moglie Krystyna raccolgono un giovane autostoppista mentre sono diretti verso i laghi Masuri, dove li attende la loro barca a vela. Il giovane li segue sullo yacht, ma ben presto si crea tra i due uomini una situazione di rivalità tanto che si giunge allo scontro fisico: Andrzej getta in acqua il coltello del ragazzo il quale cade nel lago ed apparentemente annega. Tornato a bordo, mentre Andrzej è andato a cercarlo, seduce Krystyna per poi sparire definitivamente. Quando i due coniugi si ritrovano, l'uomo non crede al racconto della moglie e dice di volersi costituire. Lo farà veramente? Film di debutto di Polanski (il solo che abbia girato in patria e che segna l’inizio del “nuovo cinema” anche in Polonia), il quale riesce a confezionare una storia tesa, carica di significati e di rimandi alla realtà a lui contemporanea, ambientata in un luogo sospeso, fuori dal tempo, realizzando una sintesi efficace di tutte le tematiche che riprenderà nei suoi lavori successivi: il valore simbolico dell’acqua, la figura femminile intorno alla quale ruotano le pulsioni del mondo, le tensioni sociali e sessuali degli uomini. (Paolo D’Agostini in *Nuovo dizionario universale del cinema* di Fernaldo Di Giammatteo, Editori Riuniti, Roma, 1994)
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Martedì 18 settembre or. spett. 17.30/20.30**

## I corti d’esordio di Roman Polanski

Realizzati tra il 1957 e il 1962, periodo in cui Roman Polanski frequentò la Państwowa Wyższa Szkoła Filmowa (PWSF), ovvero la Scuola Nazionale di Cinema di Łódź, officina del cinema polacco, questi cortometraggi restano esempi insuperati, in cui già appaiono temi tipici del regista: in particolare quello delle “strane coppie” e quello della circolarità, nonché situazioni da Teatro dell’Assurdo di Beckett e Ionesco. *Il grasso e il magro*, fu invece girato in Francia, durante un breve soggiorno parigino che permise a Polanski di affilare nuovi strumenti espressivi proprio grazie al contatto più diretto con tale genere teatrale. *I corti sono in versione originale sottotitolati in inglese*.

#### Il crimine

**TIT. OR.** Morderstwo; **REGIA E SOGG.** Roman Polanski; **FOT.** Nikola Todorow; **PROD.** PWSF; **OR.** Polonia, 1957; **DUR.** 2’, *B/N*
Un uomo, di cui non si vedrà mai il volto, entra in una camera buia ed uccide barbaramente, con un temperino, una persona che sta dormendo.

#### Rompiamo la festa

**TIT. OR.** Rozbijemy zabawe; **REGIA E SOGG.** Roman Polanski; **FOT.** Andrzej Galincki, Marek Nowicki; **PROD.** PWSF; **OR.** Polonia, 1957; **DUR.** 9’, *B/N*
Ballo in maschera alla scuola di cinema di Łódź. Un gruppo di teppisti è respinto all’ingresso perché privo di invito. I giovani scavalcano la cancellata e scatenato una rissa.

## TARKOVSKIANA

In scena al Candiani in maggio, l’omaggio di Comune e Ca’ Foscari al grande regista russo in occasione degli ottant’anni dalla nascita prosegue e si conclude a Venezia dal 3 al 5 ottobre. Mercoledì 3 al Giorgione A *Lo specchio* (h. 15.30), *L’infanzia di Ivan* (h. 17.30), *Andrej Rublëv* (h. 19.15) e *Sacrificio/Offret* (h. 22). Giovedì 4 all’Auditorium Santa Margherita *Solaris* (h. 14), i corti *I killer* e *Il rullo compressore e il violino* (h. 17), *Stalker* (h. 18), *Nostalghia* (h. 21). Venerdì 5, infine, sempre all’Auditorium Santa Margherita, il convegno internazionale di studi *Remembering Andrej Tarkovskij. Un poeta del sogno e dell’immagine*, con la partecipazione di Fabrizio Borin, Valerij Bosenko, Roberto Calabretto, Augusto Gentili, Davide Giurlando, Natal’ja Nusinova, Luigi Perissinotto, Simonetta Salvestroni, Valerij Sirovskij, Andrej Tarkovskij jr. Ingresso libero a tutti gli appuntamenti (sino ad esaurimento posti).

“Ogni anno si organizzava una festa nei giardini della scuola. Quella volta ho chiesto l’autorizzazione di filmarla, ho installato intorno al giardino dei proiettori e due macchine da presa. Senza avvertire compagni e professori, ho chiesto ad un gruppo di huligani che conoscevo di venire al ballo per mostrare quello che sapevano fare. C’è stata una rissa formidabile!” (R. Polanski, a cura di Claude Costes, in *Positif*, n. 33, aprile 1960)

#### Due uomini e un armadio

**TIT. OR.** Dwaj ludzie z szafa; **REGIA, SOGG. E SCN.** Roman Polanski; **FOT.** Maciej Kijowski; **MUS.** Krzysztof Komeda; **INT.** Jakub Goldberg, Henryk Kluba, Andrzej Kondratiuk, Barbara Lass, Stanislaw Michalski; **PROD.** PWSF; **OR.** Polonia, 1958; **DUR.** 15’, *B/N*
*Golden Gate come miglior soggetto di cortometraggio al Festival internazionale di San Francisco (1958)*
Due uomini emergono dal mare trasportando un armadio ed entrano nella città, cioè nella vita. Ma proprio a causa dell’armadio non riescono ad ottenere nulla dalla vita. Ho voluto mostrare una società che respinge l’essere umano non conformista o afflitto, a suo giudizio, da una tara morale o fisica. E tuttavia nella città, intorno a questi due uomini succedono cose spaventose, crudeli; ma nessuno le vede o vuole vederle. Tutti si accorgono soltanto di questi due uomini e del loro armadio. Al singolare trio non resta altro che tornare verso la spiaggia e rientrare nel mare. (R. Polanski in *Positif*, op. cit.)

#### La lampada

**TIT. OR.** Lampa; **REGIA, SOGG. E SCN.** Roman Polanski; **FOT.** Krzysztof Romanowski; **PROD.** PWSF; **OR.** Polonia, 1959; **DUR.** 8’, *B/N*
Un vecchio artigiano, fabbricante di bambole, è vittima di un incendio che colpisce la sua bottega. Nessuno dei frettolosi passanti lo noterà.

#### La caduta degli angeli

**TIT. OR.** Gdy spadaja z nieba anioły; **REGIA, SOGG. E SCN.** Roman Polanski; **FOT.** Henryk Kucharski; **MUS.** Krzysztof Komeda; **INT.** R. Polanski, Barbara Lass, Andrzej Kondratiuk; **PROD.** PWSF; **OR.** Polonia, 1959; **DUR.** 21’, *B/N-C*
Una donna sorveglia i gabinetti pubblici in cui vede entrare ogni tipo di cliente. È così vecchia, così negletta, che la gente che va e viene non la guarda nemmeno. Tuttavia essa esiste, ricorda di essere stata giovane e bella e di aver amato. In una serie di rapidi flash-back, rivive alcuni episodi della sua vita; tornata al presente, la donna si accorge che ormai è notte e un angelo è venuto a prenderla. Cortometraggio di diploma alla scuola di Łódź in cui, all’avvicinarsi di memoria e realtà attuale, che si intersecano nella suggestiva riflessione eidetica di un “cinema diretto” vivificato da estri visionari, corrisponde l’alternarsi dell’uso di colore e bianco e nero. (Stefano Rulli in *Roman Polanski*, La Nuova Italia, Firenze, 1975)

#### Il grasso e il magro

**TIT. OR.** Le gros et le maigre; **REGIA, SOGG. E SCN.** Roman Polanski; **FOT.** Jean-Michel Boussaguet; **MUS.** Krzysztof Komeda; **INT.** R. Polanski, André Katelbach; **PROD.** APEC (Parigi) **OR.** Francia, 1961; **DUR.** 16’, *B/N*
*Premio come miglior cortometraggio al Festival Internazionale di Melbourne (1963)*
Il grasso è sprofondato in una poltrona su un prato. Dietro di lui, una casa. Lontano, da qualche parte, il paesaggio di una grande città inaccessibile e a portata di mano. Davanti al grasso, a rispettosa distanza, il magro, uno Charlot formato ridotto che suona vari strumenti per divertire il grasso, lo sventaglia, gli porta da mangiare e balla per lui. Cerca di evadere ma il grasso gli offre una capra e lo incatena all’animale. D’altronde vuole veramente emanciparsi? (Philippe Haudiquet in *Nouveaux Cinéastes polonais*, Serdoc, Lyon, 1963)

#### I mammiferi

**TIT. OR.** Ssaki; **REGIA** Roman Polanski; **SOGG. E SCN.** R. Polanski, Andrzej Kondratiuk; **FOT.** Andrzej Kostenko; **MONT.** Janina Niedzwiecka, Halina Prugar-Ketling; **MUS.** Krzysztof Komeda; **INT.** Henryk Kluba, Michal Zolnierkiewicz; **PROD.** Film Polski; **OR.** Polonia, 1962; **DUR.** 10’, *B/N*, v.o. *sott. eng.*
*Gran Premio alle Giornate Internazionali del cortometraggio di Tours (1962)*
Una slitta appare all’orizzonte e si avvicina. Ne scendono dei “mammiferi” umani che compiono una serie di gag tragicomiche prima di allontanarsi nuovamente verso lo sfondo. *L mammiferi* risulta essere opera di grande rigore stilistico e di ampio respiro culturale, in cui ben si amalgamano le acrobazie del gran circo di Beckett e le scenografie della pittura naïve, le gag del cinema muto americano e il teatro antipsicologico di Witkiewicz. (Stefano Rulli in *Roman Polanski*, op. cit.)
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Mercoledì 19 settembre or. spett. 17.30/20.30**

## Repulsion

**REGIA** Roman Polanski
**SOGG. E SCN.** R. Polanski, Gérard Brach
**FOT.** Gilbert Taylor
**MONT.** Alastair McIntyre
**MUS.** Chico Hamilton
**INT.** Catherine Deneuve, Ian Hendry, John Fraser, Yvonne Furneaux, Patrick Wymark
**PROD.** Tekli-Film Production Ltd.
**OR.** GB, 1965
**DUR.** 105’, *B/N*, *V.M.* 18
*Orso d’Argento e premio FIPRESCI al Festival di Berlino (1965)*

A Londra, una giovane manicure sessuofoba, rimasta sola nell’appartamento che condivide con la sorella, è preda di allucinazioni e arriva ad uccidere gli uomini che, più o meno innocentemente, le stanno attorno.

Un inquietante scavo psicologico, in bilico tra economia espressiva (pochi dialoghi e precisione realistica nei dettagli) e delirio surrealista (evidente l’omaggio all’*Orfeo* di Cocteau). Le atmosfere ossessive che renderanno celebre Polanski sono già collaudate alla perfezione nel suo primo film occidentale. Sorprendente interpretazione della Deneuve e straordinaria fotografia di Gilbert Taylor. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film 1998*, Baldini&Castoldi, Milano, 1997)
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Giovedì 20 settembre or. spett. 17.30/20.30**

## Cul-de-sac

**REGIA** Roman Polanski
**SOGG. E SCN.** R. Polanski, Gérard Brach
**FOT.** Gilbert Taylor
**MONT.** Alastair McIntyre
**MUS.** Krzyszstof Komeda
**INT.** Donald Pleasence, Françoise Dorléac, Lionel Stander, William Franklyn, Jack MacGowran
**PROD.** Gene Gutowski
**OR.** GB, 1966
**DUR.** 111’, *B/N*, *V.M.* 14
*Orso d’Oro al Festival di Berlino (1966)*

Due gangster scalcinati, uno sbruffone e l’altro melanconico, dopo un colpo finito male si rifugiano in un castello che la marea isola da terra, dove vive una coppia borghese mal assortita: lui è impotente, nevrotico e ridicolo, lei giovane, un po’ matta e ninfomane. Le tensioni esplodono e la commedia diventa un gioco al massacro. Uno dei film più riusciti di Polanski, che fonde perfettamente la sua vena crudele con quella grottesca e surreale. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film 1998*, op. cit.)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Mercoledì 25 settembre or. spett. 17.30/20.30**

## Per favore...

## non mordermi sul collo

**TIT. OR.** The Fearless Vampire Killers
**REGIA** Roman Polanski
**SOGG. E SCN.** R. Polanski, Gérard Brach
**FOT.** Douglas Slocombe
**MONT.** Alastair McIntyre
**MUS.** Krzyszstof Komeda
**INT.** R. Polanski, Jack MacGowran, Alfie Bass, Jessie Robins, Sharon Tate
**PROD.** Cadre Films
**OR.** GB, 1967
**DUR.** 107’, *V.M.* 14

Il professor Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred cercano in ogni modo di non farsi trasformare in vampiri mentre tentano di salvare la bella Sarah nel castello del conte von Krolock, in Transilvania. Polanski si prende una vacanza e fa un film da spettatore, badando soprattutto al livello figurativo e tirando fuori il meglio del suo aguzzo umorismo ebreo-polacco. Ne esce una commedia fantastica più che una parodia, di garbo, irresistibile, ricca di invenzioni, divertente e semplice nella sua raffinatezza. (Morando Morandini in *Il Morandini –Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna,1998)
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Giovedì 27 settembre or. spett. 17.30/20.30**

## Rosemary’s Baby

**REGIA E SCN.** Roman Polanski
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Ira Levin
**FOT.** William A. Fraker
**MONT.** Sam O’Steen, Bob Wyman
**MUS.** Krzyszstof Komeda
**INT.** Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon, Sidney Blackmer, Maurice Evans
**PROD.** William Castle Production
**OR.** USA, 1968
**DUR.** 137’, *V.M.* 14
*Oscar come migliore attrice non protagonista a Ruth Gordon (1969)*

Il diavolo, si mormora, abita a New York, in un bel palazzo del centro. Come spiegare altrimenti gli strani e inquietanti avvenimenti accaduti tra quelle mura? Ma la sinistra fama di quell’edificio vecchio ed elegante non basta a intimorire Rosemary e Guy Woodhouse, una coppia di giovani e innamorati coniugi, che vi si trasferiscono ricchi di sogni e di speranze. Finalmente la carriera di attore di Guy sta decollando, e il futuro sembra riservare solo felicità: per Rosemary è il momento di pensare a un figlio. Ma la notte in cui il bambino viene concepito accadono cose tremende: chi è o cos’è davvero quel feto che Rosemary porta in grembo?

*Rosemary’s Baby* è senza dubbio il capolavoro di Polanski, che elabora un concentrato in tinte cupissime di discesa nella suspance hitchcockiana e surrealismo nero quasi bunueliano. (Dal *pressbook* del film)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**
**Martedì 2 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

## Macbeth

**TIT. OR.** The Tragedy of Macbeth
**REGIA** Roman Polanski
**SOGG.** Tratto dal dramma omonimo di William Shakespeare
**SCN.** R. Polanski, Kenneth Tynan
**FOT.** Gilbert Taylor
**MONT.** Alastair McIntyre
**MUS.** The Third Ear Band
**INT.** Jon Finch, Francesca Annis, Martin Shaw, Terence Bayler, John Stride
**PROD.** Caliban Films
**OR.** GB, 1971
**DUR.** 141’, *V.M.* 14

Nella Scozia dell’anno Mille, Macbeth prende il posto del sovrano legittimo dopo averlo assassi-



nato. Deve uccidere i testimoni del delitto e poi figli e amici di quanti ha ucciso prima finché viene ucciso lui stesso.

Primo film di Polanski dopo la tragedia del 1969 di Bel Air ad opera degli adepti di Charles Manson, seguita da tre anni di silenzio: tutti si aspettavano un *Macbeth* su misura, un'orgia di sangue e di nudo, un esorcismo dei demoni privati del regista polacco. È venuto fuori, invece, un film fedelissimo al testo shakespeariano: di fronte alle audacie di Welles o di Kurosawa, Polanski sembra aver mortificato ogni tentazione di sovrapporre se stesso al testo per tenersi nei binari della più rigida ortodossia interpretativa. Egli, piuttosto, ha sviluppato col mezzo che gli è proprio, il cinema, i suggerimenti teatrali di Shakespeare, il quale già per conto suo immerge la tragedia in un clima ossessivo: il delitto, il pensiero del delitto e la paura del delitto permeano tutto. (Ermanno Comuzio in *Cineforum*, vol. 127, 1973)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 4 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

# Che?

**TIT. OR.** What?  
**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG. E SCN.** R. Polanski, Gérard Brach  
**FOT.** Marcello Gatti, Giuseppe Ruzzolini  
**MONT.** Roberto Silvi  
**MUS.** Claudio Gizzi  
**INT.** Marcello Mastroianni, Sidne Rome, Romolo Valli, Hugh Griffith, Gianfranco Piacentini  
**PROD.** Champion  
**OR.** Italia, 1972  
**DUR.** 115'

Una ragazza statunitense che gira il mondo facendo l'autostop, aggredita da alcuni giovinastri, si rifugia in una villa della costa amalfitana popolata da eccentrici di ogni genere i quali danno vita ad una festosa girandola di gag di irresistibile comicità che finiscono per travolgere e coinvolgere la giovane. Con *Choe?*, commedia paradossale, surreale e a tratti imprevedibile, servita da un cast in vena di divertirsi, Polanski torna all'antico rigore formale, al tratto secco dei cortometraggi ispirati al "burlesco filosofico" e alla dissacrante aggressività dei primi lungometraggi. (Stefano Rulli in *Roman Polanski*, op. cit)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 9 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

# Chinatown

**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG. E SCN.** Robert Towne  
**FOT.** John A. Alonzo, Stanley Cortez  
**MONT.** Sam O'Steen  
**MUS.** Jerry Goldsmith  
**INT.** Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, Perry Lopez, John Hillerman  
**PROD.** Long Road Production  
**OR.** USA, 1974  
**DUR.** 131'

*Oscar come migliore sceneggiatura originale (1975); Golden Globe come miglior film, regia, sceneggiatura e attore a Jack Nicholson (1975)*

Los Angeles 1937. Un investigatore privato indaga sugli abusi edilizi che si stanno sviluppando in città; scoprirà un omicidio collegato alla corruzione e ad un caso d'incesto, azionando inconsapevolmente un tragico meccanismo. La pellicola è un omaggio al giallo *hard boiled*, specialmente a quello californiano di Raymond Chandler: Polanski ripercorre i luoghi tipici della *detective story* in voga negli anni Quaranta, con gusto filologico e una massiccia dose di cattiveria perversa come è nel suo stile. Ottimi interpreti: la presenza di John Huston è un omaggio a uno dei "padri" del genere. (Francesco Minnini in *Magazine italiano tv*)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 11 ottobre or. spett. 17.30/20.30

## L'inquilino del terzo piano

**ITT. OR.** Le locataire  
**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Le locataire chimérique* di Roland Topor  
**SCN.** R. Polanski, Gérard Brach  
**FOT.** Sven Nykvist  
**MONT.** Françoise Bonnot  
**MUS.** Philippe Sarde  
**INT.** R. Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Bernard Fresson  
**PROD.** Marianne Productions S.a.  
**OR.** Francia, 1976  
**DUR.** 125', V. M. 14  
*Nominata alla Palma d'Oro a Cannes (1976)*

Trelkovsky (interpretato con insospettata bravura dallo stesso Polanski), impiegato polacco da poco naturalizzato francese, prende in affitto l'appartamento di una suicida in uno stabile parigino popolato da vecchi inquietanti. In un crescendo surreale e persecutorio Trelkovsky cade in uno stato di prostrazione sino a suicidarsi a sua volta, buttandosi per ben due volte dalla medesima finestra.

Completando con quest'opera la cosiddetta "trilogia dell'appartamento", iniziata con *Repulsion* e proseguita con *Rosemary's Baby*, Polanski, qui più che in altri film più celebri, indovina l'equilibrio tra quotidianità ed incubo: l'umorismo grottesco non scade mai nella buffoneria, ma dà sempre i brividi. (Paolo Mereghetti in *Dizionario dei film 1998*, op. cit.)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 10 ottobre o. spett. 17.30/20.30**

# Tess

**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Tess of the d'Urbervilles* di Thomas Hardy  
**SCN.** R. Polanski, Gérard Brach, John Brownjohn  
**FOT.** Ghislain Cloquet, Geoffrey Unsworth  
**MONT.** Tom Priestley, Alastair McIntyre  
**MUS.** Philippe Sarde  
**INT.** John Collin, Tony Church, Nastassja Kinski, Jeanne Bires, Peter Firth  
**PROD.** Renn Productions  
**OR.** Francia/GB, 1979  
**DUR.** 185'  
*Oscar come miglior fotografia, scenografia e costumi (1980)*

Tess vive nella contea di Dorset con il padre Jack, umile rivenditore, il quale viene a sapere di essere imparentato con la ricca casata dei d'Urbervilles. Tess si reca a trovare i cugini e viene messa incinta da Alec. Tornata nel suo villaggio, perde il bambino appena nato; in seguito conosce Angel e lo sposa, ma appena egli viene a conoscere il passato della donna, la ripudia ed emigra in Brasile. Tess ben presto diviene la mantenuta di Alec; Angel, che non ha mai smesso di amarla, torna dal suo esilio per cercarla, lei accoltella Alec per fuggire con il marito, ma sarà catturata dalla polizia.

La storia di Tess ha trovato in Polanski un regista capace, per asciuttezza e rigore, di attenuarne gli aspetti melodrammatici, di evitare gli scogli del sentimentalismo, di sostituire l'eloquenza dei fatti all'urlo della polemica. Non ultimi tra i pregi del film vanno annoverati la bellezza delle immagini, la cura scenografica, la caratterizzazione dei personaggi. *(Segnalazioni cinematografiche*, vol. 89, 1980)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 18 ottobre or. spett. 17 (orario speciale) 20.30

# Carnage

**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dalla pièce teatrale *God of Carnage* di Yasmina Reza  
**SCN.** R. Polanski, Y. Reza  
**FOT.** Pawel Edelman  
**MONT.** Hervé de Luze  
**MUS.** Alberto Iglesias  
**INT.** Jodie Foster, Kate Winslet, Christoph Waltz, John C. Reilly  
**PROD.** Constatin Film  
**OR.** Francia/Germania/Polonia/Spagna, 2011  
**DUR.** 79'  
*Premio Cesar come miglior sceneggiatura non originale (2012)*

Il tramonto dell'Occidente in un appartamento di New York. L'occasione è banale: due ragazzini hanno litigato e uno ha spaccato due denti all'altro. Il dramma sarà epocale (ma esilarante). Coppia contro coppia dunque, ma anche mariti contro mogli, mogli contro mogli, mariti contro mariti, cinici contro idealisti, borghesi contro alternativi, e via distinguendo e accusando, in un carosello di identità parziali e derisorie difese con ogni mezzo.

Dalla pièce della Reza, *Il dio della carneficina*, Polanski e i suoi quattro prodigiosi attori fanno uno scintillante saggio di cinema da camera in cui ogni parola, ogni gesto, ogni impercettibile trasalimento svela e insieme nasconde interi mondi. Magistrale. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 16 settembre 2011)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Venerdì 19 ottobre or. spett. 17.30/20.30**  
**Sabato 20 ottobre or. spett. 17.30**

## La morte e la fanciulla

**Tit. OR.** The Death and the Maiden  
**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dal testo teatrale omonimo di Ariel Dorfman  
**SCN.** A. Dorfman, Rafael Yglesias  
**FOT.** Tonino Delli Colli  
**MONT.** Hervé de Luze  
**MUS.** Wojciech Kilar  
**INT.** Sigourney Weaver, Stuart Wilson, Ben Kingsley, Krystia Mova, Jonathan Vega  
**PROD.** Fine Line Features  
**OR.** Francia/GB, 1994  
**DUR.** 107'

In un paese sudamericano da poco uscito da una feroce dittatura, una donna ex prigioniera politica crede di riconoscere la voce l'aguzzino che l'ha stuprata e torturata durante la detenzione; sequestrato in casa propria, cerca di ottenere la sua ammissione di colpevolezza, sottoponendolo ad una sorta di processo con il favore di un temporale, che ha fatto saltare luce e telefono, e quindi ci sono solo loro: l'ex vittima che pian piano diventa carnefice, l'ex carnefice che, chissà, potrebbe anche essere una vittima, e il marito della donna, avvocato, già oppositore del regime, ora a capo di una commissione che deve indagare sulla sorte dei desaparecidos. La notte trascorre con il presunto cattivo legato e imbavagliato, e con continue, reciproche sfide tra i personaggi. Il mattino non porta la luce: il mistero sembrerà risolversi diverse volte, per poi ridiventare sempre tale.

Psicodramma tra quattro mura e tre attori, ricco di spunti che rimandano altrove, alla storia, alla filosofia, alla psicanalisi, dove la tensione è creata dai dialoghi più che dall'azione perennemente sospesa, dichiarata, evocata. Un piccolo capolavoro di sceneggiatura, al servizio di tre attori che crescono *in progress*. (Alberto Crespi in *L'Unità*, 12 aprile 1995)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 23 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

## Il pianista

**TIT.** **OR** The Pianist  
**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dal romanzo autobiografico  
*Das Wunderbare Ueberleben* di  
Wladyslaw Szpilman  
**SCN.** Ronald Harwood  
**FOT.** Pawel Edelman  
**MONT.** Hervé de Luze  
**MUS.** Wojciech Kilar  
**INT.** Adrien Brody, Thomas Kretschmann,  
Frank Finlay, Maureen Lipman, Ed Stoppard  
**PROD.** R.P. Production  
**OR.** Francia/Germania/Polonia/GB/Olanda,  
2002  
**DUR.** 148'  
*Palma d'Oro al Festival di Cannes*  
(2002); *Oscar come miglior regista, sce-*  
*neggiatura non originale e attore protago-*  
*nista ad Adrien Brody (2003)*

Un brillante pianista polacco, di religione ebraica, viene confinato nel ghetto di Varsavia dove

sperimenta sulla propria pelle la sofferenza e l'umiliazione. Sfugge alla deportazione nascondendosi fra le rovine della città mentre un ufficiale tedesco lo aiuta a sopravvivere. Un grande interprete, Adrien Brody, e una regia classica e compunta, appassionata e sommersa, decisa a raccontare una grande parabola umana e politica con crudezza e poesia. Per chi crede ancora che il grande cinema possa coincidere con il grande messaggio. Un'unione non facile, ma riempie l'anima. (Piera Detassis in Panorama, 22 agosto 2002)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 25 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

## Roman Polanski:

## a film memoir

**REGIA** Laurent Bouzereau  
**FOT.** Pawel Edelman  
**MONT.** Jeff Pickett  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Roman Polanski, Andrew Braunsberg  
**PROD.** Anagram Films  
**OR.** GB, 2012  
**DUR.** 94', *B/N-C*  
*Fuori concorso al Festival di Cannes*  
*(2012)*

Lunga e appassionante intervista in cui il grande regista polacco, sempre comprensibilmente così riservato, rievoca con inedita schiettezza tutta la sua vita intervistato dall'amico e produttore Andrew Braunsberg. Uno dei destini più incredibili e emblematici del '900 scorre sotto i nostri occhi in due camere e mille immagini: estratte sia dai film di Polanski, ricchi di rimandi non sempre evidenti alla sua vita, sia dalle mediateche di mezzo mondo, forniscono al film un nitido e spesso impressionante retroscena storico. Un atto dovuto, in fondo. Nei confronti del regista e del suo pubblico. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 17 maggio 2012)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Venerdì 26 ottobre or. spett. 17.30/20.30**  
**Sabato 27 ottobre or. spett. 17.30**

# L'uomo nell'ombra

**TIT. OR.** The Ghost Writer  
**REGIA** Roman Polanski  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *The Ghost* di Robert Harris  
**SCN.** R. Polanski, R. Harris  
**FOT.** Pawel Edelman  
**MONT.** Hervé de Luze  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Ewan McGregor, Pierce Brosnan, Kim Cattrall, Olivia Williams, James Belushi  
**PROD.** R.P. Films  
**OR.** Francia, 2010  
**DUR.** 131'  
*Orso d'Argento come miglior regia al Festival di Berlino (2010)*

Lex primo ministro britannico vive su un'isola sperduta al largo della costa americana, con la moglie e il suo staff. Un giovane scrittore lo raggiunge per curarne la biografia. Ma il lavoro si allunga nel tempo e si addensa nel mistero, fino alla consapevolezza di essere una semplice pedina, nel contesto di un complotto che arriva e colpisce da lontano.

Roman Polanski, maestro della regia assoluta, una messa in scena che non conosce fenditure, perfetto e levigato meccanismo necessario e sufficiente a se stesso, con questo intrigo di stampo hitchcockiano ci dà l'ennesima rappresentazione di un mondo dominato dal segreto e dalla paura, dove il cinema penetra fra le pieghe del visibile, fino alla spiegazione che tutto comprende, ma nulla davvero mostra e rivela. (Flavio De Bernardinis in *Segnocinema*, n. 165, 2010)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Martedì 30 ottobre or. spett. 17.30/20.30**

## NEL SEGNO DI KAREN BLIXEN

Alla sua seconda edizione, la kermesse mestrina dal titolo *Il gusto della cultura* si fa tentare dalla tematizzazione e sceglie un'autrice affascinante, la danese Karen Blixen (*Sette storie gotiche, Il pranzo di Babette, La mia Africa, I vendicatori angelici*), per un viaggio da Nord a Sud pieno di sapori e di saperi, in linea con lo spirito della festa. L'appuntamento è per sabato 22 settembre. A parlarci della Blixen, fra vissuto, letteratura e cinema, una grande firma del giornalismo culturale italiano, Irene Bignardi, alle 17.30 al Candiani. In serata, alle 21, sempre al Candiani (auditorium), *Il pranzo di Babette*, adattamento teatrale di Raffaella Boscolo. Molti altri gli appuntamenti della giornata. Il programma completo è sul numero di settembre di *New(s) Candiani* e al sito [www.centroculturalecandiani.it](http://www.centroculturalecandiani.it)



# CircuitoCinema

## settembre ottobre 2012

### Giorgione Movie d'essai – Sala A

#### De Cinema – Il cinema della decrescita

##### Martedì 18 settembre

Ore 19.30 e ore 21.30: anteprima del film **L'economia della felicità** (The Economics of Happiness, 2011) di Helena Norberg-Hodge, Steven Gorelick, John Page, saranno presenti in sala gli autori *Biglietto unico 5 euro (biglietti in prevendita dal 14 settembre, sino ad esaurimento)*

#### Tarkovskiana

##### Mercoledì 3 ottobre

**Maratona Tarkovskij 1** – Ore 15: presentazione della rassegna e saluti delle autorità; ore 15.30: **Lo specchio** (Zerkalo, 1974), con una testimonianza dell'attrice protagonista Alla Demidova, presente in sala; ore 17.30: **L'infanzia di Ivan** (Ivanovo detstvo, 1962); ore 19.15: **Andrej Rublëv** (1966); ore 22: **Sacrificio** (Offret, 1986)

### Auditorium Santa Margherita

#### Tarkovskiana

##### Giovedì 4 ottobre

**Maratona Tarkovskij 2** – Ore 14: **Solaris** (Soljaris, 1972), con una testimonianza dell'attrice Natal'ja Bondarchuk, presente in sala; ore 17: **I killer** (Ubijcy, 1958) e **Il rullo compressore e il violino** (Katok i skripka, 1960); ore 18: **Stalker** (1979); ore 21: **Nostalgia** (Nostal'gija, 1983)

##### Venerdì 5 ottobre

Ore 9-12 e ore 15-19: **Remembering Andrej Tarkovskij. Un poeta del sogno e dell'immagine**, convegno internazionale di studi con la partecipazione di Fabrizio Borin, Valerij Bosenko, Roberto Calabretto, Augusto Gentili, Davide Giurlando, Natal'ja Nusinova, Luigi Perissinotto, Simonetta Salvestroni, Valerij Sirovskij, Andrej Tarkovskij jr.

*Ingresso gratuito a tutti gli appuntamenti di Tarkovskiana (previa disponibilità dei posti)*

### La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

##### Lunedì 17 settembre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il pranzo di Babette** (Babettes Gaestebud, 1987) di Gabriel Axel

##### Martedì 18 settembre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il coltello nell'acqua** (Nóz w wodzie, 1962) di Roman Polanski

##### Mercoledì 19 settembre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: Selezione dei corti d'esordio di Roman Polanski 1957-1962: **Il crimine** (Morderstwo), **Rompiamo la festa** (Rozbijemy zabawe), **Due uomini e un armadio** (Dwaj ludzie z szafa), **La lampada** (Lampa), **La caduta degli angeli** (Gdy spadaja z nieba aniolzy), **Il grasso e il magro** (Le gros et le maigre), **I mammiferi** (Ssaki). *I corti sono in versione originale sottotitolata in inglese*

##### Giovedì 20 settembre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Repulsion** (1965) di Roman Polanski, v.m. 18

##### Venerdì 21 settembre

● **DE CINEMA – IL CINEMA DELLA DECRESCITA**  
Ore 16: **Living without Money** (2010) di Line Halvorsen, v.o. sott. inglese; **Walden, o la vita nelle montagne** (2010) di Renata Madero Aguilar, v.o. sott. italiani; **Unfinished Italy** (2010) di Benoit Felici,

v. italiana sott. inglese; Ore 20: **Piccola terra. In equilibrio sulle masiere** (2012) di Michele Trentini e Marco Romano (2012), v. italiano-araba sottotitoli italiani e inglese

##### Sabato 22 settembre

● **DE CINEMA – IL CINEMA DELLA DECRESCITA**  
Ore 16: **Be Water My Friend** (2009) di Antonio Martino, v. uzbeko-italiana sott. italiani e inglese; **La terra dei lupi** (2010) di Fabio Luongo, v. italiana sott. inglese; **I morti di Alos** (2012) di Daniele Atzeni, v. sarda sott. italiani; **Fireworks** (2011) di Giacomo Abbruzzese, v.o. sott. italiano/francese/inglese; Ore 19: **Palazzo delle aquile** (2011) di Stefano Savona, Alessia Porto, Ester Sparatore, v. italiana sott. inglese

##### Lunedì 24 settembre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La moglie del soldato** (The Crying Game, 1992) di Neil Jordan

##### Martedì 25 settembre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cul-de-sac** (1966) di Roman Polanski, v.m. 14

##### Mercoledì 26 settembre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del libro **Antonioni e la musica** di Roberto Calabretto (Marsilio Editori, 2012), con interventi dell'autore, di Roberto Pugliese e di Giorgio Tinazzi e con proiezione di esempi filmati

##### Giovedì 27 settembre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Per favore... non mordermi sul collo** (The Fearless Vampire Killers, 1967) di Roman Polanski, v.m. 14

##### Venerdì 28 settembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Cesare deve morire** (2012) di Paolo e Vittorio Taviani

##### Sabato 29 settembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Cesare deve morire** (2012) di Paolo e Vittorio Taviani

##### Lunedì 1 ottobre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Le onde del destino** (Breaking the Waves, 1996) di Lars von Trier, v.m. 14

##### Martedì 2 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Rosemary's Baby** (1968) di Roman Polanski, v.m. 14

##### Mercoledì 3 ottobre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del film **LÉN – Pensieri e storie di tre artisti gardenesi** (2012) di Elia Romanelli, una produzione Studio Liz, presenti l'autore e gli artisti gardenesi Tone da Cudan, Aron Demetz e Egon Moroder Rusina

##### Giovedì 4 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Macbeth** (1971) di Roman Polanski, v.m. 14

##### Venerdì 5 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **C'era una volta in Anatolia** (Bir Zamanlar Anadolu'da, 2011) di Nuri Bilge Ceylan

##### Sabato 6 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **C'era una volta in Anatolia** (Bir Zamanlar Anadolu'da, 2011) di Nuri Bilge Ceylan

##### Lunedì 8 ottobre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il fascino discreto della borghesia** (Le charme discret de la bourgeoisie, 1972) di Luis Buñuel

##### Martedì 9 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Che?** (What?, 1972) di Roman Polanski

##### Mercoledì 10 ottobre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del libro **Jean Renoir** di André Bazin, cura, traduzione e introduzione di Michele Bertolini (Mimesis Edizioni, 2012), con interventi di Antonio Costa e del curatore; a seguire **Toni** (1934) di Jean Renoir

##### Giovedì 11 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Chinatown** (1974) di Roman Polanski

##### Venerdì 12 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **C'era una volta in Anatolia** (Bir Zamanlar Anadolu'da, 2011) di Nuri Bilge Ceylan

##### Sabato 13 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **C'era una volta in Anatolia** (Bir Zamanlar Anadolu'da, 2011) di Nuri Bilge Ceylan

##### Lunedì 15 ottobre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Uzak** (2002) di Nuri Bilge Ceylan

##### Martedì 16 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'inquilino del terzo piano** (Le locataire, 1976) di Roman Polanski, v.m. 14

##### Mercoledì 17 ottobre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del libro **Akira Kurosawa – Rashōmon** di Marco Dalla Gassa (Lindau, 2012), con interventi di Roberto Ellero, Marina Pellanda e dell'autore; a seguire **Rashōmon** (1950) di Akira Kurosawa

##### Giovedì 18 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17 (orario speciale) e ore 20.30: **Tess** (1979) di Roman Polanski

##### Venerdì 19 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA / IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Carnage** (2011) di Roman Polanski

##### Sabato 20 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA / IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30: **Carnage** (2011) di Roman Polanski

##### Lunedì 22 ottobre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il gusto degli altri** (Le goût des autres, 2000) di Agnès Jaoui

##### Martedì 23 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La morte e la fanciulla** (The Death and the Maiden, 1994) di Roman Polanski

##### Mercoledì 24 ottobre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: **Dal cinema alla musica**. Presentazione del cd **Ad Libitum Swing Band - Venice Swing Experience N° 1** con interventi musicali dal vivo e riflessioni di Fabrizio Borin, Daniele Goldoni e Paolo Pinamonti

##### Giovedì 25 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il pianista** (The Pianist, 2002) di Roman Polanski

##### Venerdì 26 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA / IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Roman Polanski: a film memoir** (2012) di Laurent Bouzereau

##### Sabato 27 ottobre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA / IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30: **Roman Polanski: a film memoir** (2012) di Laurent Bouzereau

##### Lunedì 29 ottobre

■ **ORIGINAL SOUND – CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata  
Ore 17.30 e ore 20.30: **In the Mood for Love** (Fa yeung nin wa, 2000) di Wong Kar Wai

##### Martedì 30 ottobre

■ **IL CINEMA DI ROMAN POLANSKI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'uomo nell'ombra** (The Ghost Writer, 2010)

##### Mercoledì 31 ottobre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: **Omaggio ad Ansano Giannarelli**, con proiezione di filmati e interventi di Francesco Zennaro, Marco Bertozzi, Marina Piperno; a seguire proiezione del film **Non ho tempo** (1972) di Ansano Giannarelli

### Videoteca di Mestre Centro Culturale Candiani

##### Lunedì 3 settembre

● **PREMIO “CITTÀ DI VENEZIA”**  
Ore 15.30: Presentazione del **Premio “Città di Venezia”, 20° edizione**; a seguire: **Il cinema del mio Paese, il mio cinema**, incontro con i vincitori e proiezione di **Figlio di Babilonia** (Son of Babylon) e **Quamar**; Proiezione poi di **Sulla strada del Paradiso** (Sur la route du Paradis); **Lyiza**; **Oggi** (Haujour'd'hui); **Hyderabad complaints chair**; *i film sono in versione originale sottotitolata in inglese*

##### Martedì 4 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **La sfida** (1958) di Francesco Rosi

##### Giovedì 6 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Salvatore Giuliano** (1961) di Francesco Rosi, v.m. 14

##### Martedì 11 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Le mani sulla città** (1963) di Francesco Rosi

##### Giovedì 13 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Il caso Mattei** (1972) di Francesco Rosi

##### Sabato 15 settembre

● **MESTRE[IN]COMICS - CINEFORUM**  
Ore 16: **Pom Poko** (1994) di Isao Takahata

##### Martedì 18 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Cadaveri eccellenti** (1976) di Francesco Rosi

##### Giovedì 20 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Cristo si è fermato a Eboli** (1979) di Francesco Rosi

##### Martedì 25 settembre

■ **LA COSCIENZA DEL CINEMA – OMAGGIO A FRANCESCO ROSI**  
Ore 21: **Tre fratelli** (1981) di Francesco Rosi

##### Mercoledì 26 settembre

● **SCHERMO D'AUTORE – INCONTRI CON I REGISTI**  
Ore 18: **African Women: in viaggio per il Nobel della pace** (2011) di Stefano Scialotti  
Intervengono Fanta Cherif e il regista

##### Giovedì 27 settembre

● **100 ANNI DI JORGE AMADO. PAROLE E SUONI DELLA CULTURA POPOLARE BRASILIANA**  
Ore 21: **Donna Flor e i suoi due mariti** (Dona Flor e seus dois maridos, 1976) di Bruno Barreto, v.m. 14

##### Venerdì 28 settembre

● **100 ANNI DI JORGE AMADO. PAROLE E SUONI DELLA CULTURA POPOLARE BRASILIANA**  
Ore 21: **Gabriela** (1983) di Bruno Barreto, v.m. 14

##### Sabato 29 settembre

● **MESTRE[IN]COMICS - CINEFORUM**  
Ore 16: **Parasite Dolls** (2003) di Nakazawa Kazuto, Yoshinaga Naoyuki

*Per il programma cinema di ottobre del Centro Culturale Candiani consultare il mensile New{s} Candiani di ottobre*

## Informazioni

##### Multisala Rossini

Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2412245  
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro  
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

##### Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298  
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)  
Riposo settimanale: giovedì (non festivi); dall'1/10: martedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

##### Multisala Astra

Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736  
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi); dall'1/10: mercoledì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

##### Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655  
Posti: 196  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro  
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

##### La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320  
Posti: 50  
Riposo settimanale: domenica  
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

##### Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani

Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126  
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

##### CinemaPiù

Carta servizi del Circuito Cinema Comunale  
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013)

##### CinemaScuola

Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti  
Biglietto unico: 4 euro  
Informazioni e prenotazioni: Noemi Battistuzzo tel. 041.5241320  
direzione.cinema@comune.venezia.it

##### Riduzioni ammesse

Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, previa esibizione di documento giustificativo.

##### Modalità di accesso alle sale

Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

##### Prime visioni

In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione.  
Programmi settimanalmente aggiornati al sito [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)  
Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New{S} Candiani*.

##### Collaborazioni

Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (*Cinema Dante d'essa*)**  
**Centro Culturale Candiani**  
**Centro Donna del Comune di Venezia (*Schermo d'autore, Candiani*)**  
**Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali**, **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea**, **Centro di Alti Studi sulla Cultura e le Arti della Russia, Russkimo (*Tarkovskiana*)**

**Comune di Venezia**  
**Assessorato alle Attività Culturali**  
**Circuito Cinema Comunale**  
Direttore Roberto Ellero  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia  
Tel. 041.5241320 – Fax 041.5241342  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)  
[www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)